

COMUNE DI VALLELAGHI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



COMUNE DI VALLELAGHI
PROVINCIA DI TRENTO

PIANO REGOLATORE GENERALE

VARIANTE 1-2024

RAPPORTO AMBIENTALE
(allegato alla Relazione Illustrativa)

I° Adozione del Consiglio Comunale Delibera n. _____ di data _____
Adozione Definitiva del Consiglio Comunale Delibera n. _____ di data _____
Approvazione Giunta Provinciale Delibera n. _____ di data _____._____
Pubblicazione BUR del TAA n. ____/_____

1. RAPPORTO AMBIENTALE redatto ai sensi dell'art. 20 della LP 4 agosto 2015, n.15 e del Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006 n.15/68/Leg.

Premessa

L'art.20 della legge provinciale 4 agosto 2015, n.15 prescrive che *nel procedimento di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale è assicurata la loro valutazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in considerazione degli effetti prodotti sull'ambiente.*

Tale valutazione assume la definizione di "Rapporto Ambientale" il quale, con riferimento alla legge 15/02015, *"...rappresenta parte della documentazione del PRG (o variante ndr) contenente le informazioni prescritte dal regolamento sulla valutazione strategica dei piani, relative in particolare agli effetti significativi che l'attuazione dello strumento di pianificazione del territorio proposto potrebbe avere sotto il profilo dello sviluppo sostenibile, gli elementi finalizzati alla verifica di coerenza con il piano urbanistico provinciale (PUP) e le ragionevoli alternative possibili alla luce degli obiettivi del PRG.."*

La valutazione integra le considerazioni ambientali, territoriali e socio-economiche nell'elaborazione e nell'adozione del piano, anche ai fini del monitoraggio degli effetti significativi della sua attuazione. Nel caso dei PRG la valutazione verifica ed esplicita, su scala locale, anche la coerenza del PUP.

Con riferimento alle disposizioni previste dalla normativa provinciale è possibile sintetizzare che, nel caso di varianti al PRG, la redazione del rapporto ambientale si rende necessaria al fine di:

- a. verificare la coerenza delle scelte urbanistiche rispetto al PRG vigente;**
- b. verificare la coerenza delle scelte urbanistiche rispetto al quadro pianificatorio sovraordinato, in particolare rispetto al PUP, alla Carta di Sintesi della Pericolosità e alla Carta delle Risorse Idriche;**
- c. verificare la coerenza delle scelte urbanistiche rispetto alle recenti disposizioni in materia di consumo di suolo introdotte dall'art. 18 della LP 4 agosto 2015 n.15.

La redazione del rapporto ambientale è prevista inoltre nel caso in cui le opere oggetto di variante urbanistica:

- ~~d. interessano i siti e le zone della Rete Natura 2000 (ZPS – Zone di protezione speciale) e richiedono la redazione della Valutazione di Incidenza;~~
- ~~e. riguardano opere ed interventi i cui progetti sono sottoposti a procedura di verifica o di valutazione di impatto ambientale VIA;~~
- ~~f. comportano l'ampliamento delle aree sciabili di cui all'articolo 35, comma 5, delle norme di attuazione del PUP;~~
- g. comportano la trasformazione di aree agricole di pregio di cui all'articolo 38, comma 7, delle norme di attuazione del PUP o di aree agricole di cui all'articolo 37, comma 8, delle norme di attuazione del PUP;

In considerazione degli obiettivi della presente variante urbanistica si evidenzia che il Rapporto ambientale, sarà rivolto nello specifico alla verifica della coerenza delle azioni contenute nella variante al PRG, rispetto a quanto richiamato al punto a), b), c) e g) del paragrafo precedente in quanto, come di seguito argomentato, non ricorrono i presupposti previsti alle precedenti lettere d), e) e f) sopra barrati.

Inquadramento normativo

La direttiva europea

La normativa sulla Valutazione Ambientale Strategica ha come riferimento principale la Direttiva 2001/42/CEE. Tale Direttiva riguarda la Valutazione Ambientale di piani e programmi, il cui momento fondamentale è la verifica della corrispondenza degli obiettivi del piano o del programma con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile e si configura come un'iniziativa legislativa ad alto potenziale di prevenzione ambientale, dal momento che regola decisioni che ricadono in ambiti territoriali e settoriali molto più ampi di quelli dei progetti regolati dalle direttive che hanno per oggetto, ad esempio la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o la Valutazione di Incidenza.

L'ambito di applicazione della Direttiva VAS riguarda l'elaborazione o la modifica dei piani o programmi suscettibili di avere effetti significativi sull'ambiente, tra i quali i piani afferenti alla pianificazione e la programmazione territoriale urbanistica.

La Direttiva 01/42/CEE ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire ad integrare, mediante considerazioni ambientali, l'atto di elaborazione e di adozione di piani e programmi con la finalità di promuovere uno sviluppo sostenibile.

Il quadro normativo provinciale

La valutazione ambientale strategica, in Provincia di Trento, è disciplinata dalla legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10, in particolare dall'articolo 11, commi 1 e 5, nonché dal regolamento di esecuzione emanato con decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg. come modificato dal successivo D.P.P. 24 novembre 2009, m.29-31.

La procedura di valutazione prevista per i piani regolatori è denominata "rendicontazione urbanistica" ed ha lo scopo di verificare la coerenza delle azioni promosse dagli strumenti urbanistici locali con il quadro delle strategie delineate dalla pianificazione di grado sovraordinato (PUP e PTC).

L'art. 3 del regolamento di esecuzione stabilisce che sono soggetti a "rendicontazione urbanistica" i piani, che riguardano la previsione di opere la cui realizzazione è soggetta alla verifica e alla valutazione di impatto ambientale (VIA), nonché i piani che in considerazione dei possibili impatti sulle aree "Rete Natura 2000" (ZPS e SIC) sono assoggettabili a valutazione di incidenza.

Una successiva nota del Consorzio dei comuni trentini, di data 25 marzo 2010, ha chiarito che sussiste l'obbligo di effettuare la rendicontazione urbanistica anche nei casi in cui il piano preveda:

- la trasformazione di aree agricole di pregio di cui all'articolo 38, comma 7, delle norme di attuazione del PUP o di aree agricole di cui all'articolo 37, comma 8, delle norme di attuazione del PUP;
- l'ampliamento delle aree sciabili di cui all'articolo 35, comma 5, delle norme di attuazione del PUP.

Qualora non ricorrano tali presupposti, la procedura di variante al PRG risulta soggetta a rendicontazione solo nel caso in cui la verifica di assoggettabilità, prevista al comma 4 dell'art.3, ed eseguita tenendo conto dei criteri previsti nell'allegato II al regolamento di esecuzione, verifichi la presenza di significativi effetti ambientali.

1.1 Il Rapporto Ambientale

1.1.1 Determinazione dei possibili effetti significativi in relazione alle caratteristiche del piano o programma e alle caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate (Allegato II DPGP 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg).

Valutazione delle caratteristiche del piano o programma con riferimento ai seguenti elementi:

CARATTERISTICHE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA	ALTO	BASSO	NULLO
<i>In che misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per altri</i>			
progetti			
altre attività			
<i>In che misura il piano o il programma influenza altri piani anche quelli di carattere gerarchicamente sovraordinati</i>			
Piano Urbanistico Provinciale			
PGUAP - Ambiti Fluviali			
PUP - Carta di Sintesi della Pericolosità			
Carta delle risorse idriche			
<i>La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali</i>			
Al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile			
<i>Probabili effetti ambientali pertinenti al piano o al programma</i>			
Inquinamento dell'acqua			
Inquinamento dell'aria			
Inquinamento del suolo			
Inquinamento acustico			
Inquinamento elettromagnetico			
CARATTERISTICHE DEI PROBABILI EFFETTI AMBIENTALI	ALTO	BASSO	NULLO
<i>Caratteristiche dei probabili effetti ambientali</i>			
Probabilità, durata e frequenza			
Reversibilità			
Carattere cumulativo			
Natura transfrontaliera degli effetti			
Rischi per la salute umana			
Estensione geografica degli effetti ambientali			
CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE	ALTO	BASSO	NULLO
<i>Vulnerabilità delle aree interessate a causa della presenza di</i>			
Specifiche caratteristiche ambientali			
Beni del patrimonio culturale			
Ambienti tutelati a livello nazionale o comunitario (SIC, ZPS, ...)			

In relazione ai probabili effetti ambientali connessi alle azioni previste dalla variante al PRG, non si ravvisano probabili affetti ambientali significativi.

1.1.2 “Valutazione dell’interferenza generata dalle nuove previsioni insediative preventiva rispetto alle classi di penalità della Carta di Sintesi della pericolosità del PUP.

Le conclusioni riportate al paragrafo “Verifica delle interferenze con la Carta di Sintesi della Pericolosità del PUP” evidenziano generiche e diffuse interferenze tra gli ambiti oggetto di variante e le penalità rappresentate dalla carta provinciale, dalle classi P1, alla classe P4.

Per i dettagli delle interferenze si rimanda alla lettura del capitolo “Verifica delle interferenze con la CSP” riportato in Relazione, nonché agli elaborati grafici allegati di supporto CSP.01, CSP.02, CSP.03, CSP.04, CSP.05, CSP.06.

Da una lettura attenta emerge che nella maggior parte dei casi si tratta di varianti che non incidono sui livelli di rischio generati dalle attività già previste dal PRG. L’allegato “Verifica delle interferenze con la CSP”. La descrizione riportata in relazione, approfondisce l’argomento associando alle classi di penalità la descrizione puntuale dell’oggetto delle singole varianti. Nella relazione illustrativa vengono altresì descritte puntualmente le azioni intraprese per escludere interferenze rilevanti ai fini della trasformazione del territorio.

La necessaria redazione dei numerosi studi di compatibilità è stata rimandata, in accordo con l’Amministrazione, alla fase di integrazioni da consegnare durante la fase di seconda adozione, al fine di non gravare sul bilancio comunale per la redazione di studi di compatibilità che si dovessero rivelare inutilizzabili nel caso in cui le varianti proposte non risultassero condivise e/o ammissibili. Ciò nonostante, nella Verifica sulle interferenze della CSP si trovano riportate puntuali considerazioni sulle interferenze.

1.1.3 Verifica del grado di coerenza della variante con il quadro delineato dal PRG vigente (nota: del PTC è presente solamente lo stralcio sul commercio).

Il progetto di variante, per quanto attiene la disciplina relativa all’insediamento storico, propone un mero aggiornamento del ridisegno del centro storico, oltre all’aggiornamento fotografico delle schede previgenti. Rispetto all’insediamento storico, la Variante opera una serie di verifiche e correzioni in accoglimento ad alcune istanze, conformemente a quanto disposto dall’avviso preliminare; limitatamente a tali casi, sono state inoltre verificate le categorie d’intervento assegnate dal PRG vigente alle singole unità edilizie.

Per quanto attiene i centri storici, la Variante provvede ad identificare una serie di nuovi servizi pubblici (in prevalenza parcheggi pubblici e verde attrezzato) a sostegno del recupero dei Centri storici per garantirne utilizzo, salvaguardia e presidio. In alcuni casi (Ciago, Margone e Santa Massenza) sono stati anche proposti nuovi tratti di viabilità alternativi ai precedenti, con l’obiettivo di proporre tracciati più funzionali per transiti e/o by-pass dei rispettivi centri storici.

Come emerge dai contenuti del progetto, il sistema insediativo di recente formazione e gli spazi aperti del PRG sono stati coinvolti da numerose varianti; si tratta di modifiche che, a dispetto dell’invasività numerica, non incidono sull’assetto pianificatorio vigente, se non rafforzandone ulteriormente gli obiettivi.

Più nel dettaglio, la presente Variante 1-2024 ha provveduto:

- ad introdurre modifiche e rettifiche sul sistema dei parcheggi pubblici a servizio degli insediamenti
- a stralciare piani di lottizzazione e accordi urbanistici già conclusi, provvedendo a definire una nuova disciplina per le aree, comunque pienamente compatibile e in piena coerenza con la previgente disciplina delle aree
- ad introdurre puntuali modifiche di destinazione in adeguamento allo stato dei luoghi
- ad aggiornare alcuni piani di lottizzazione in merito a specifiche attuative, specifiche relative alle aree da cedere, alle altezze, ai perimetri, definendole più puntualmente
- ad introdurre aree di interesse collettivo (verde pubblico, parco balneare) finalizzate all’inserimento nel PRG degli esiti del Masterplan Vallelaghi 2040

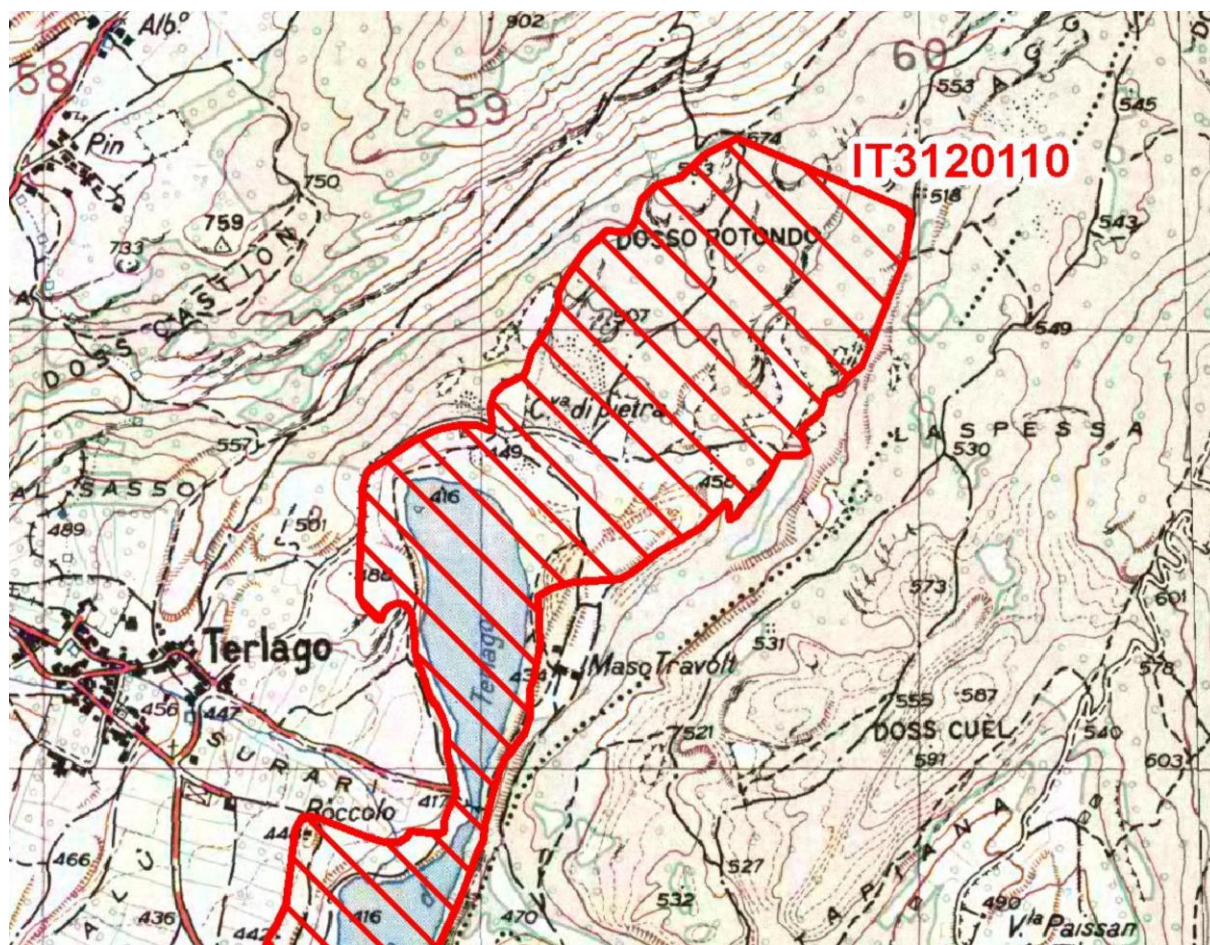
- ad introdurre puntuali modifiche ad alcune schedature già esistenti del PEM, nonché includere ulteriori nuove schedature del PEM

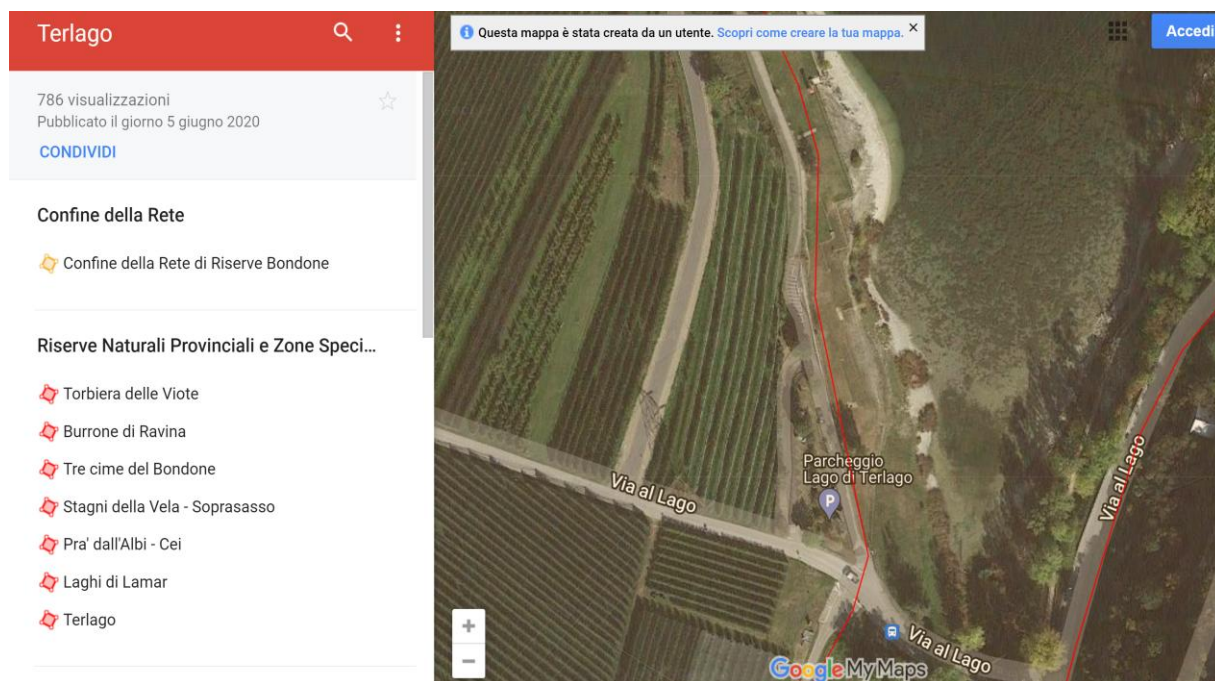
1.1.4 Incidenza sulle aree “Rete Natura 2000”

All'interno del territorio del Comune di Vallelaghi sono individuate le seguenti aree soggette a particolare tutela ai sensi della direttiva 92/43/CEE “Habitat”:

- Zone speciali di conservazione ZSC: IT3120053– Foci dell’Avisio
- Zone speciali di conservazione ZSC: IT3120087– Laghi e abisso di Lamar
- Zone speciali di conservazione ZSC: IT3120110– Terlagio

La presente variante al PRG interviene marginalmente ad una Zona Speciale di Conservazione IT3120110 – Terlagio per una modifica della destinazione da “parcheggio pubblico esistente” a “parco balneare”. Di seguito si riporta l’estratto del perimetro (linea rossa) della ZSC IT3120110– Terlagio, nonché gli estratti e le informazioni relative alla zona protetta.





Estratto su base fotografica dal sito <https://www.reteriservebondone.tn.it/it/terlago-zsc>



Lago di Terlago (foto di Andrea Sgarbossa)

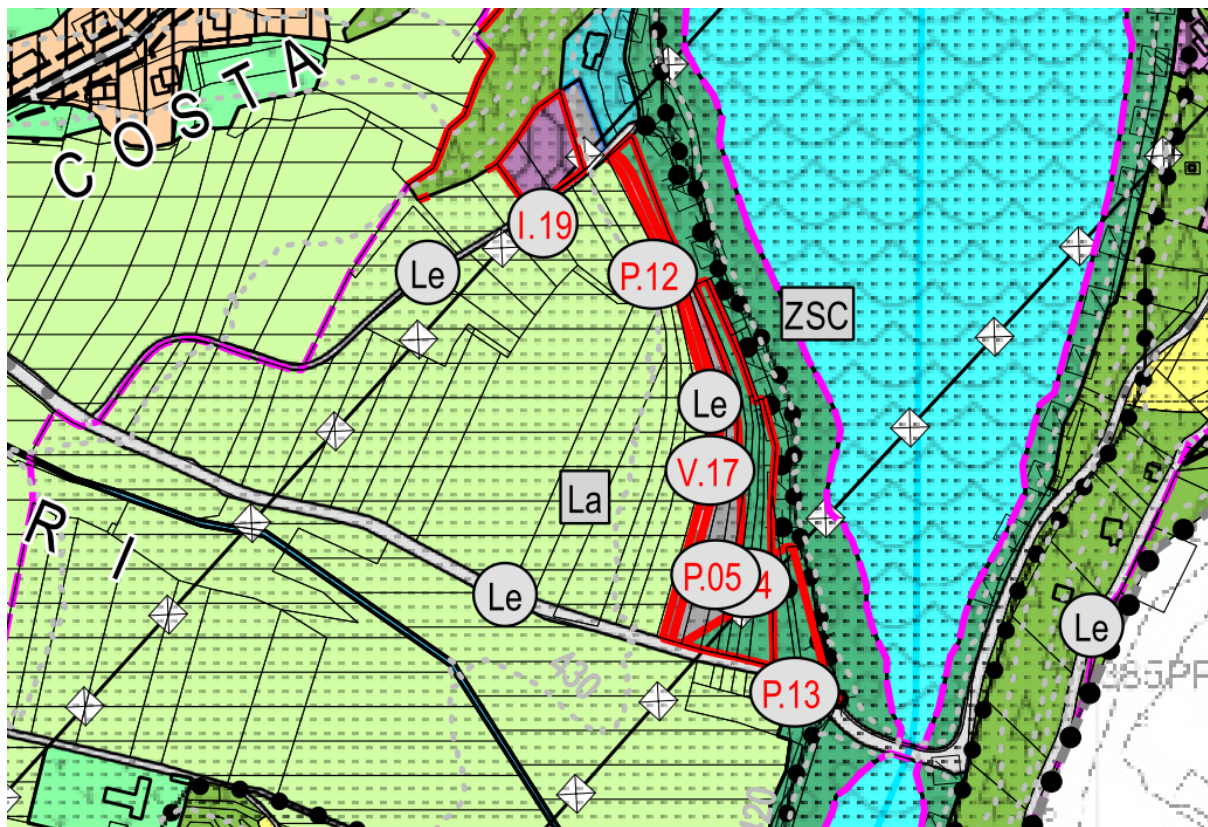
Il Lago di Terlago è un vasto lago collinare poco profondo, posto in fondo alla conca omonima, che deve il suo nome proprio alla presenza di tre specchi d'acqua collegati tra loro che circondavano l'antico borgo. Oggi, anche a seguito delle bonifiche agrarie, ne rimangono solo due, comunicanti attraverso una *stretta* attraversata da un ponte stradale. Sito a notevole variabilità ambientale e di grande interesse floristico e vegetazionale, dato il degrado cui sono andati incontro in generale gli ambienti umidi situati in aree termofile. Sono degne di nota soprattutto la ricca vegetazione acquatica di idrofite, la flora delle sponde e la presenza di prati aridi ricchi di orchidacee che fanno da coronamento allo specchio d'acqua. Il sito è inoltre di rilevante importanza per la nidificazione, la sosta e lo svernamento di specie di uccelli protette o in forte regresso, e a distribuzione localizzata sulle Alpi.

La presente variante al PRG interviene marginalmente a tale Zona Speciale di Conservazione IT3120110 – Terlago per una modifica della destinazione da “parcheggio pubblico esistente” a “parco balneare”.

In precedenza si è riportato l'estratto del perimetro (linea rossa) di tale Zona speciale di conservazione. L'area risulta interessata dalla volontà di realizzare un progetto di riqualificazione della fascia lago, per il quale si è resa la necessità di apportare una serie di modifiche alle destinazioni di zona vigenti, finalizzate ad ottenere la conformità urbanistica del progetto pubblico di riqualificazione.

In particolare, l'ambito è contraddistinto da più varianti, che prevedono delle modifiche diverse. Tali modifiche vanno però lette organicamente e vanno tutte in un'unica direzione, ovvero quella di predisporre una zona di servizi ad interesse pubblico posti a ridosso della ZPC, finalizzata alla realizzazione di aree pubbliche a caratterizzazione e destinazione diversa (cfr. parcheggi pubblici, percorsi, zone verdi, allestimenti e arredi) per la costituzione di un “parco balneare” che configuri la sponda Ovest del lago quale sponda più infrastrutturata e vocata all'accoglienza e al turismo, secondo uno specifico progetto naturalistico e di paesaggio.

In particolare, la presente fase di pianificazione urbanistica e di modifica delle destinazioni, risulta esclusivamente finalizzata a predisporre le modifiche di destinazione d'uso, finalizzate all'ottenimento della conformità urbanistica del progetto di riqualificazione delle sistemazioni esterne della fascia lago e dei relativi servizi (parcheggi, aree attrezzate, sistemazioni esterne).



Ciò detto, indipendentemente dalla consistenza dell'effettiva sovrapposizione e interferenza della Variante P.13 con il perimetro della Zona Speciale di conservazione, rimane evidente come, in sede di seconda adozione, la presente Variante dovrà essere corredata di specifica valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE “Habitat”, paragrafi 3 e 4.

Tale valutazione di incidenza, dovrà tenere buon conto che la zona:

- è interessata dalla necessità di salvaguardia delle Aree di protezione dei laghi di cui all'art. 22 delle Norme di attuazione del PUP
- è interessata dalla salvaguardia del “sistema di paesaggio fluviale”, per assicurare che le destinazioni e gli interventi rispettino i criteri di **integrità, continuità, omogeneità** per

assicurare l'integrità e la naturalità del corso d'acqua (in questo caso il lago), conformemente a quanto stabilito dalla Carta del Paesaggio del PUP

Rimane evidente come, in sede di seconda adozione, dovranno essere oggetto di chiarimento ed approfondimento le prescrizioni atte a garantire, anche nelle fasi successive alla pianificazione:

- l'introduzione di specifiche prescrizioni nelle NTA, con finalità orientative e/o prescrittive rispetto a contenuti progettuali (criteri per la scelta di materiali e tecnologie ritenute compatibili con l'obbligo di mantenimento della naturalità dei luoghi e lo specifico sito, rispettando sia le indicazioni della Carta del Paesaggio relative ai sistemi di paesaggio fluviale, sia le indicazioni del sito Natura 2000
- L'introduzione di prescrizioni e indicazioni ambientali specificamente destinate ad orientare l'esecuzione dei lavori in prossimità di tali zone, al fine di adottare specifici accorgimenti e/o mitigazioni per preservare l'integrità degli ambienti umidi e delle zone termofile
- L'introduzione di prescrizioni e indicazioni volte ad eliminare e/o mitigare qualsiasi interferenza tra i lavori eseguiti e la fascia protetta, in modo che questi non possano interferire negativamente con la necessità di proteggere le specie volatili protette (ad esempio evitando l'esecuzione di lavori durante la presenza stagionale delle specie volatili protette, o nel periodo di gestazione delle stesse).

1.1.5 Assoggettabilità dei progetti alla procedura di verifica o di valutazione di impatto ambientale (VIA)

Con riferimento ai contenuti della LP n. 19/2013 e s.m. e ai rimandi dell'allegato III e IV alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", si ritiene che gli interventi previsti dalla variante 1-2024 al PRG non risultino soggetti alle procedure di verifica e di VIA o a verifica di assoggettabilità.

1.1.6 Verifica del grado di coerenza della variante al PRG con il quadro delineato dalla pianificazione di grado sovraordinato (PUP, AMBITI FLUVIALI DEL PGUAP, CARTA DI SINTESI GEOLOGICA, CARTA DELLE RISORSE IDRICHE ecc..)

Rispetto alla pianificazione sovraordinata, si è riscontrato che le azioni promosse dalla variante al PRG risultano coerenti con i diversi sistemi rappresentati dal PUP e con la "Carta delle Risorse idriche".

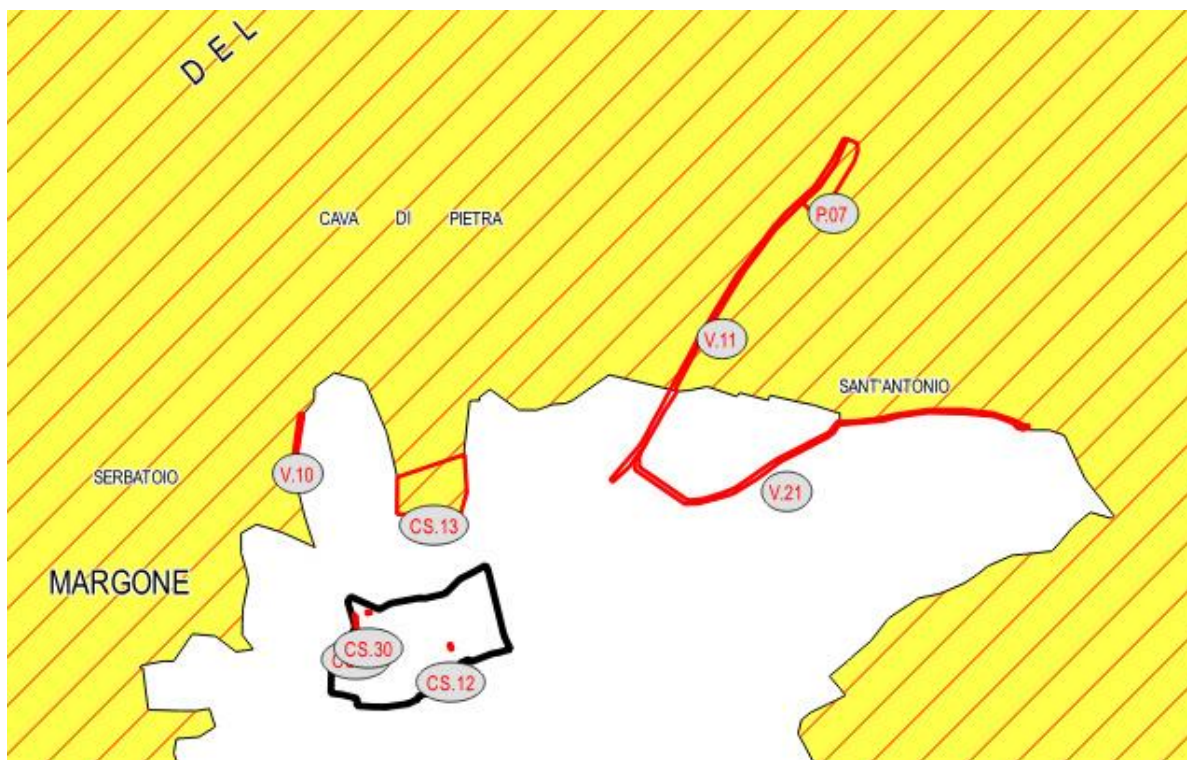
Rispetto al "Sistema strutturale del PUP" si evidenzia che la variante al PRG, produce sia erosione del territorio boscato e non incide sugli elementi strutturali "invarianti" del territorio provinciale di cui all'allegato D del PUP – "Elenchi di invarianti". Provvede invece a modificare le aree agricole di pregio, per le modifiche delle quali si rimanda alla lettura del capitolo successivo.

Nello specifico, le **varianti n. A.03, A.04, A.05, A.06, A.07, A.8, A.09, A.10, A. 11, A.13, A.14, A.15, A.16, A.17, A.18, A.19**, si limitano ad adeguare la rappresentazione cartografica del PRG all'esito delle bonifiche agrarie che hanno completato l'iter autorizzativo.

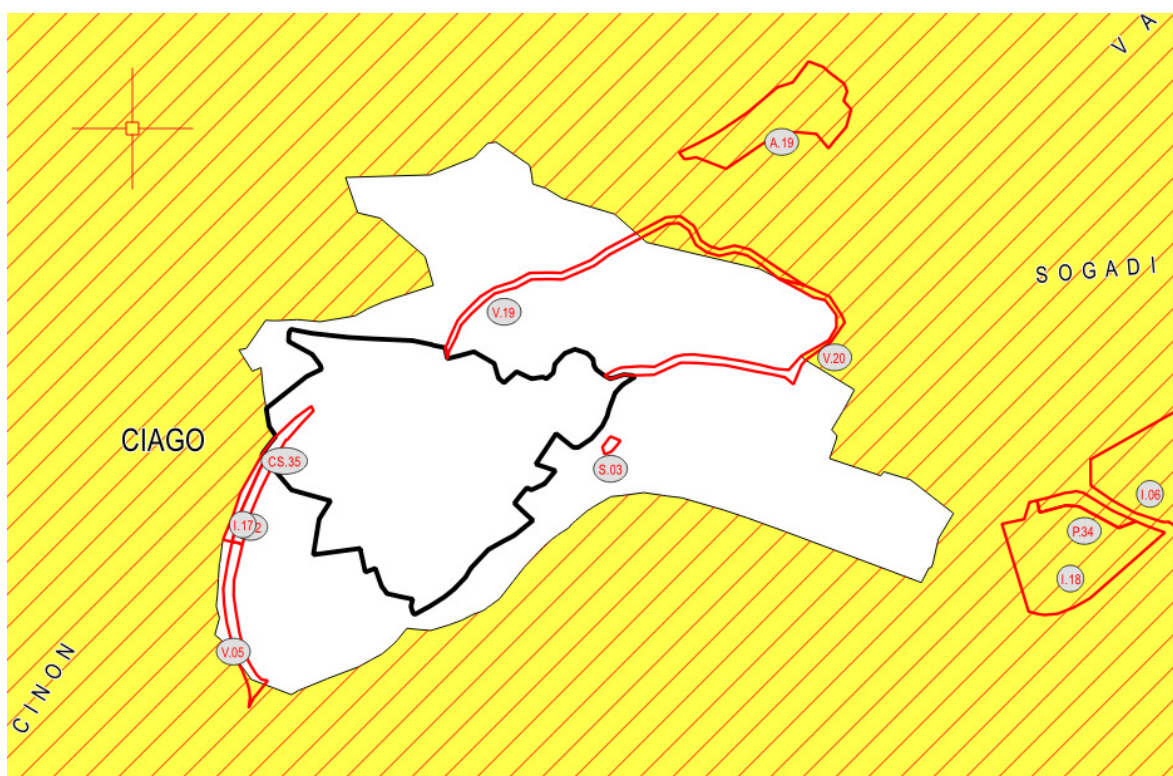
Con riferimento al "Sistema delle reti ecologiche del PUP", non si rileva la presenza di azioni promosse dalla variante al PRG rispetto alle aree sottoposte a tutela.

Con riferimento alla Carta delle tutele paesistiche ovvero del Sistema delle aree di tutela ambientale del PUP, si evidenzia la presenza di 140 Varianti interferenti con le zone di tutela paesistica. Si rimanda all'elenco dettagliato delle Varianti interferenti

A titolo ricognitivo Si riporta di seguito l'estratto delle varianti di Ciago e Margone (cfr. nuova strada di Bypass dell'abitato) rispetto alle zone sottoposte a tutela del paesaggio (art. 11 delle NTA del PUP). In totale le Varianti interferenti con le zone di tutela paesistica sono 140.



Variante bypass Margone (V.20)



Variante bypass Ciago (V.05)

Rispetto al Sistema insediativo del PUP si evidenzia quanto descritto nella presente relazione ovvero che gran parte delle modifiche cartografiche incidono su porzioni di territorio già destinate all'insediamento. Tuttavia è presente una componente di erosione del sistema degli spazi aperti, di cui si trova riscontro all'interno dello specifico capitolo relativo al "consumo di suolo".

1.1.7 Trasformazione delle aree agricole e delle aree agricole di pregio del PUP

Il territorio comunale di Vallelaghi è ricompreso nella perimetrazione delle aree agricole e delle aree agricole di pregio del PUP; Si tratta in prevalenza di aree agricole di fondovalle parti integranti dell'ambito fluviale.

Come evidenziato nella premessa del rapporto ambientale, la variante al PRG produce modifiche alla perimetrazione sia delle "Aree Agricole di Pregio" sia delle "Aree agricole" del PUP.

Le seguenti Varianti prevedono modifiche alle "Aree di Pregio":

A.01, E.18, E.24, E.27, P.05, P.12, P.14, V.11, V.21, I.19, I.32. Per il dettaglio grafico si rimanda all'allegato atlante relativo alle Varianti su aree agricole di pregio del PUP, mentre per la descrizione delle singole varianti si veda quanto di seguito riportato.

A01: puntuale ridisegno in adeguamento allo stato effettivo dei luoghi su di una porzione della p.ed. 932/1 CC Vezzano

E.18: modifica da "Area agricola di pregio" a "Area sosta camper". Le varianti E.18, E.19 sono conseguenti all'obiettivo di potenziare e ampliare l'offerta turistico ricettiva del territorio Comunale, e della più ampia Valle dei Laghi, in combinazione con la volontà di introdurre un turismo più sostenibile, che richieda un'edificazione meno strutturata, in modo che possa essere in qualche modo considerata "reversibile". Volontà dell'amministrazione è quella di individuare 3 aree sosta camper sul territorio comunale, direttamente attuabili: una a Terlago, una a Padergnone e una a Ranzo. Si ritiene che tale previsione risulti affine e complementare rispetto all'obiettivo di riqualificazione e rivitalizzazione dei Centri storici, nei pressi dei quali tali aree sono collocate, ancorché in posizione più defilata, in coerenza con la tipologia di specifica previsione urbanistica e in piena compatibilità con le valutazioni paesaggistiche effettuate. Per la precedente area agricola di pregio erosa dalle previsioni introdotte dalla presente Variante, è stata individuata, a titolo compensativo, la nuova area agricola di pregio come individuata dalla specifica Variante A.12.

E.24: modifica da "Area agricola di pregio" a "Verde privato". Adeguamento dei luoghi allo stato di fatto. Variante da ritenersi complementare alla Variante A.14, assieme alla quale risulta una più complessiva rivalutazione dell'effettiva destinazione dell'area (La presente Variante E.24 va letta complementariamente alle ulteriori variante I.37, ed E.28 La destinazione viene modificata in Verde privato).

E.27: modifica da "Area agricola di pregio" a "Verde privato". La Variante risulta complementare alle Varianti P22 e P29, riferite ad un ridisegno e un ridimensionamento della prevista area a Verde pubblico, finalizzata a garantire una geometria più regolare all'area di interesse pubblico, limitare le aree interessate all'esproprio, e provvedendo nel contempo a riconoscere l'effettivo stato dei luoghi. Le aree E.27 e P.22, poste ad immediato ridosso della p.ed. 180, vengono modificate in Verde Privato e hanno altresì la finalità paesaggistica di definire ed introdurre un ambito di transizione a verde tra l'area edificata e la vicina area agricola. Dal punto di vista del consumo di suolo, le varianti complessivamente non rilevano incidere sul consumo di suolo

in quanto la Variante P29 restituisce all'area agricola un'area maggiore di quella della Variante E.27.

P.05: modifica da “Area agricola di pregio” a “Parcheggio Pubblico di progetto”. Le varianti P.05, P.12, P.13, P.14 e V.17 rispondono alla volontà di attuazione di un sistema integrato di parcheggi funzionale all'usufruità del lago in funzione della previsione di attuazione del "Progetto definitivo" per la "riqualificazione della viabilità e delle aree di sosta presso il lago di Terlago". Tali varianti rispondono pedissequamente ai contenuti di tale progetto, eccezion fatta per l'area parcheggio camper, che è stata autonomamente individuata, nell'area I.19 individuata accanto all'attuale parcheggio pubblico. Per la precedente area agricola di pregio erosa dalle previsioni introdotte dalla presente Variante, è stata individuata, a titolo compensativo, la nuova area agricola di pregio come individuata dalla specifica Variante A.12.

P.12 + P.14: modifica da “Area agricola di pregio” a “Parco balneare”. Le varianti P.05, P.12, P.13, P.14 e V.17 rispondono alla volontà di attuazione di un sistema integrato di parcheggi funzionale all'usufruità del lago in funzione della previsione di attuazione del "Progetto definitivo" per la "riqualificazione della viabilità e delle aree di sosta presso il lago di Terlago". Tali varianti rispondono pedissequamente ai contenuti di tale progetto, eccezion fatta per l'area parcheggio camper, che è stata autonomamente individuata, nell'area I.19 individuata accanto all'attuale parcheggio pubblico. Per la precedente area agricola di pregio erosa dalle previsioni introdotte dalla presente Variante, è stata individuata, a titolo compensativo, la nuova area agricola di pregio come individuata dalla specifica Variante A.12.

V.11 + V.21: modifica da “Area agricola di pregio” e “Area agricola del PUP” a “Viabilità locale in potenziamento”. In accoglimento ad una richiesta dell'Amministrazione si inseriscono le varianti V.11 e V.21 che prevedono una Viabilità alternativa e il potenziamento della viabilità attuale per evitare il transito nell'abitato di Margone. Tali varianti risultano finalizzate a servire il nuovo parcheggio pubblico di attestamento (cfr. P.07)

I.19: modifica da “Area agricola di pregio” a “Area sosta camper”. Le varianti I.18, E.18, e E.19 sono conseguenti all'obiettivo di potenziare e ampliare l'offerta turistico ricettiva del territorio Comunale, e della più ampia Valle dei Laghi, in combinazione con la volontà di introdurre un turismo più sostenibile, che richieda un'edificazione meno strutturata, e in un certo qual modo, "reversibile". Volontà dell'amministrazione è quella di individuare 3 aree sosta camper sul territorio comunale, direttamente attuabili: una a Terlago, una a Padergnone e una a Ranzo. Si ritiene che tale previsione risulti affine e complementare rispetto sia all'obiettivo di riqualificazione e rivitalizzazione dei Centri storici, nei pressi dei quali tali aree sono collocate, ancorché in posizione più defilata, in coerenza con la tipologia di specifica previsione urbanistica e in piena compatibilità con le valutazioni paesaggistiche effettuate. Nella specifica area di Terlago il collocamento della nuova previsione appare innestato sulle aree limitrofe alla fascia lago, destinate a rispondere al sistema integrato di parcheggi funzionale all'usufruità del lago in funzione della previsione di attuazione del "Progetto definitivo" per la "riqualificazione della viabilità e delle aree di sosta presso il lago di Terlago", ed è a ridosso di tale area già infrastrutturata che tale nuova area si pone. Rispetto a tale progetto, l'area prevede di realizzare l'area sosta camper in posizione più defilata rispetto a quella dell'accesso principale (si vedano gli allegati di seguito riportati)

I.32: modifica da “Area produttiva locale + specifico riferimento normativo 46 c.7”. La presente Variante, risulta parte di una rivalutazione complessiva dell'area, che a sua volta si esprime in una modifica integrata dalle varianti che vanno da I.27 a I.34. Il PRG provvedeva a perimetrare l'area quale ex discarica; l'amministrazione ha accolto la richiesta relativa alla correzione del perimetro della ex discarica inerti, provvedendo ad inserire il perimetro corretto (secondo le geometrie corrispondenti alla deliberazione del Comitato Tecnico Forestale num. 378 del 18

dicembre 2001). Il precedente PRG aveva affettivamente introdotto il perimetro della ex discarica con il relativo vincolo, non provvedendo però a riportare correttamente l'estensione del perimetro. Inoltre, l'ambito è interessato da:

- una ripermimetrazione effettuata sia sulla scorta dei perimetri catastali, sia sulla scorta della adiacente bonifica (cfr. Variante A.15) e una modifica di destinazione ad area produttiva, rispetto alla quale sono state definite specifiche attività insediabili (cfr. art. 46 c.7) compatibili con le attività già insediate
- una conseguente ridefinizione delle destinazioni dei bordi dei perimetri esterni dell'area produttiva, effettuata sulla scorta delle effettive destinazioni, rispettivamente modificati in Area agricola di pregio, Bosco.

Sull'area a verde attrezzato posta ad Est dell'area, è stato stralciato lo specifico riferimento normativo all'art. 40 comma 3, in quanto tale riferimento è stato riportato esclusivamente all'interno del perimetro della precedente discarica.

Complessivamente, La Variante 1-2024, coinvolge aree di pregio e prevede complessivamente un incremento delle stesse per 46'765,35 mq.

VARIANTE 1-2024					
VERIFICA BILANCIO AREE AGRICOLE DI PREGIO DEL PUP					
documento		area (mq)			
PRG VIGENTE (2018)		4524700,986			
VARIANTE (1-2024)		4.571.427,56			
differenza 2024-2018		46.726,57			
VAR 1-2024 AREE IN PIU'		VAR 1-2024 AREE IN MENO		VAR 1-2024 BILANCIO NETTO	
Zona	AREA	Zona	AREA	46.765,35	mq in più
E104	11,14	E104	6.939,43		
E104	2,47	E104	8,62		
E104	4,26	E104	42,71		
E104	19.169,47	E104	5,85		
E104	7.292,51	E104	3.264,69		
E104	16.600,48	E104	39,17		
E104	4.581,13	E104	212,85		
E104	5.633,86	E104	214,20		
E104	1.765,99	E104	158,40		
E104	2.264,47	E104	1.606,14		
E104	1.263,98	E104	104,83		
E104	667,53	E104	1.233,79		
E104	926,94	E104	81,89		
E104	323,13	TOT	13.912,58		
E104	124,68				
E104	13,00				
E104	32,88				
TOT	60.677,93				

Il dettaglio della localizzazione dei “movimenti” in più e in meno è riportato nelle tavole allegate in calce alla presente relazione di seguito riportate.

Tav AN.02a_aree agricole di pregio_PUP_RANZO

Tav AN.02b_aree agricole di pregio_VIZZANO - PADERGNONE - SANTA MASSENZA – FRAVEGGIO

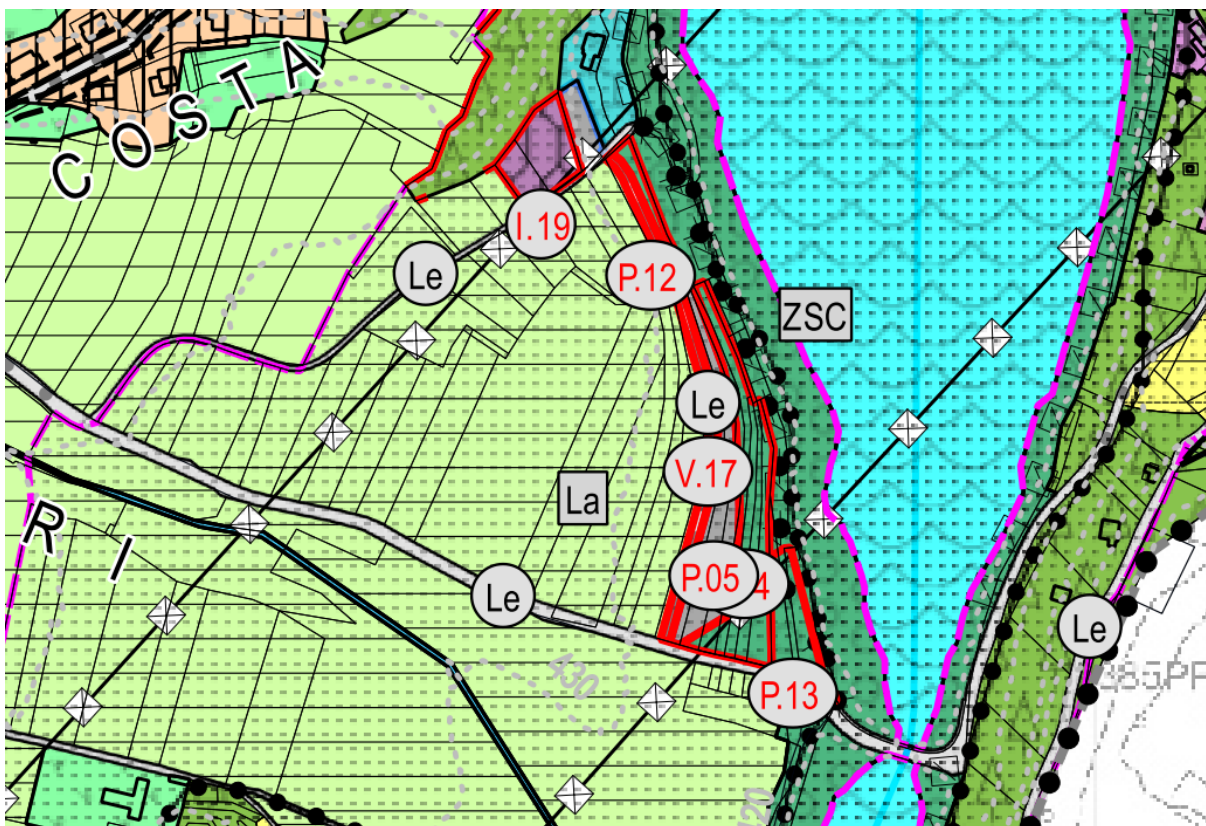
Tav AN.02c_aree agricole di pregio_TERLAGO-COVELO-LON-CIAGO

Le seguenti Varianti prevedono invece modifiche alle “Aree agricole del PUP”:

E.03, E.04, E.07, E.26, P.11, V.14

- E.03 + E.04 + E.07:** modifica da “Area agricola del PUP” ad “Area residenziale di completamento + Vincolo 1° casa”. Tale nuova area edificabile si inserisce all'interno di un più ampio disegno complessivo il cui obiettivo principale è volto all'individuazione di specifiche aree limitrofe all'insediamento dell'abitato di Terlago, in cui possa essere previsto il collocamento di nuova residenza vincolata alle esigenze di "prima casa", conformemente a quanto previsto dall'art.32 c.6 delle NTA, volto al soddisfacimento delle previsioni contenute nel dimensionamento residenziale. Si ritiene che le aree come individuate, risultino tali massimizzare il riutilizzo delle infrastrutture viarie e dei percorsi esistenti, minimizzando il consumo di suolo dovuto a nuove viabilità di accesso. Inoltre, il loro particolare collocamento, pare essere in grado di risultare ordinato rispetto al previsto disegno di completamento dell'insediamento edificato, direttamente attuabili in considerazione dell'attenzione volta agli assetti proprietari, nonché delle considerazioni puntuali effettuate sulle effettive destinazioni dei suoli. La richiesta si inserisce nell'ambito della proposta dell'avviso preliminare di individuare aree da destinare ad edilizia abitativa per residenti con particolare attenzione alle giovani coppie
- E.26:** modifica da “Area agricola del PUP” ad “Verde privato”. La presente Variante, risulta complementare alla Variante E.03, laddove sulla fascia ad elevata pericolosità, provvede a definire un'area compatibile a consentire l'accesso all'area residenziale.
- P.11:** modifica da “Area agricola del PUP” ad “Parcheggio pubblico di progetto”. La Variante P.11 si colloca all'interno di un disegno complessivo volto al potenziamento della dotazione di parcheggi pubblici a servizio dei centri storici, in questo specifico caso di Vezzano. L'area risulta collocata all'interno delle zone di rispetto del centro storico, direttamente affacciata sulla via Borgo, in una posizione ritenuta defilata, ma nel contempo baricentrica e strategica. Conseguentemente alla previsione del nuovo parcheggio, con la Variante V.24 è stata introdotta la previsione del percorso pedonale di progetto che consente dalla nuova previsione del parcheggio, di arrivare alla palestra della scuola, utilizzata da varie associazioni sportive per le proprie attività.
- V.14:** modifica da “Area agricola di pregio del PUP” a “Viabilità locale di progetto”. Le varianti P.06 e V.14, che vanno valutate assieme, rispondono alla volontà di dotare il centro storico di Padergnone di un parcheggio pubblico collocato a ridosso e a servizio del Centro Storico. In particolare, l'area individuata è già oggi un parcheggio privato realizzato a servizio di un servizio terziario presente in loco, di cui non costituisce però pertinenza. La previsione di tale modifica di destinazione di tale nuovo parcheggio a "parcheggio pubblico" richiede conseguentemente una nuova viabilità di accesso, sostanziata dalla variante V.14, che si innesta direttamente sulla Via Nazionale (Via Montagnola), in quanto l'ulteriore accesso dalla strada locale esistente che si diparte dai pressi della p.ed. 61, appare dimensionalmente inadeguato per servire la nuova funzione.

**1.1.8 VERIFICA RISPETTO ALLA CARTA DEL PAESAGGIO DEL PUP DEGLI EFFETTI
PRODOTTI DALLE VARIANTI n. A.19, P.12, V.17, P.05, P.13, P.14.**



La carta del paesaggio del PUP individua per l'ambito territoriale interessato dalle varianti sopracitate la prevalenza di un sistema complesso di paesaggio: il paesaggio di interesse fluviale.

E' da sottolineare che la classificazione del paesaggio operata dal PUP costituisce solo un primo livello di valutazione paesaggistica del territorio provinciale e che la legislazione urbanistica provinciale demanda ai piani territoriali di comunità la facoltà di approfondire la classificazione del paesaggio operata dal PUP individuando, ove necessario, le opportune forme di tutela e di valorizzazione. Risulta in ogni caso utile interpretare, con specifico riferimento alle finalità del presente documento, assumere le indicazioni metodologiche contenute nella carta del paesaggio al fine di individuare gli eventuali elementi di criticità paesaggistica del progetto e suggerire gli eventuali interventi di mitigazione.

Con riferimento ai sistemi di paesaggio individuati dal PUP e dalle "Linee guida per la pianificazione relative alla carta del paesaggio", si ritiene prioritario indirizzare la valutazione dei possibili impatti generati dalla nuova previsione urbanistica con riferimento ai seguenti indicatori:

IL PAESAGGIO FLUVIALE:

Integrità del paesaggio fluviale

È il concetto più importante che permetterà la risorsa vitale. Di conseguenza sono da evitare tutte le opere che riducano la naturalità dell'alveo, degli argini, dell'ambiente; sono da evitare nuovi interventi che peggiorino la situazione esistente, prevedendo opportuni interventi di riqualificazione e di rinaturalizzazione. Particolare cura va indirizzata alle fasce ripariali, evitando di comprometterle con zone, con opere viarie o

con manufatti. Utilizzare le rive dei laghi e dei corsi d'acqua come paesaggi naturalistici comporterà una viabilità di tipo ricreativo, quindi di larghezza contenuta, con alberature che la accompagnino; eventuali altre viabilità dovranno essere separate anche visivamente dal corso d'acqua con tomi, cespugli e alberate.

All'interno degli abitati, lungo il corso d'acqua, dovranno essere recuperati percorsi pedonali, passeggiate e spazi ricreativi. Le zone urbanizzate con destinazione non coerente dovranno essere ripensate, o almeno, riqualificate, curando la qualità architettonica, la qualità degli spazi esterni, creando diaframmi verdi che suggeriscano o ricreino la continuità del corso d'acqua.

Continuità del paesaggio fluviale

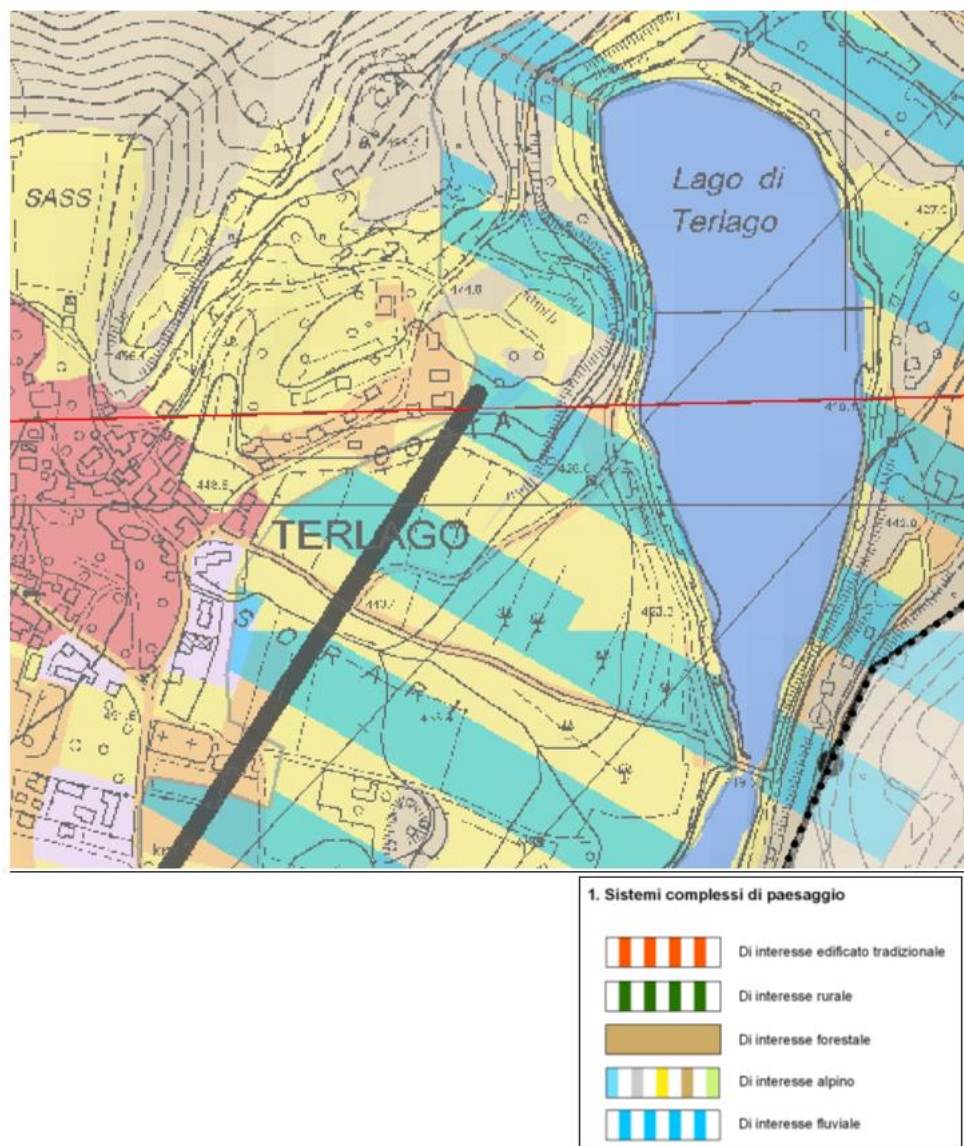
Riguarda sia gli aspetti di naturalità lungo le rive, sia i caratteri dell'acqua che scorre nell'alveo. La continuità è una delle caratteristiche principali dei corsi d'acqua e come tale va mantenuta. In questo senso nei tratti naturali l'ambiente dovrà essere lasciato alla sua evoluzione naturale. Nei tratti antropizzati tutti gli elementi che ostacolano la percezione della continuità e la continuità stessa del corso d'acqua vanno analizzati, ripensati o rimossi anche per rendere possibile lo sfruttamento delle rive con percorsi ricreativi prima richiamati, che sono sempre di grande fascino e destinati a divenire sempre più risorse e attrattive di tipo turistico.

Omogeneità del paesaggio fluviale

L'approfondimento delle aree indicate nella carta del paesaggio deve escludere aree o elementi estranei all'ambiente fluviale o lacustre, comprendendo invece spazi come radure, boschi ripariali, macchie boscate, coltivazioni che completino il paesaggio che ha l'acqua al suo centro. Le destinazioni urbanistiche e le indicazioni architettoniche saranno specifiche, differenziate, e mirate, nei tratti naturali, a permettere che la natura segua i cicli che le sono propri, senza modificare flussi, alvei e rive. Nei tratti antropizzati si dovrà prevedere un potenziamento del verde (siepi, alberate), percorsi, pavimentazioni, architetture e zonizzazioni che siano fortemente improntati a uniformità di materiali, colori, forme, funzioni e destinazioni, per rafforzare così i caratteri di omogeneità dell'ambiente fluviale.

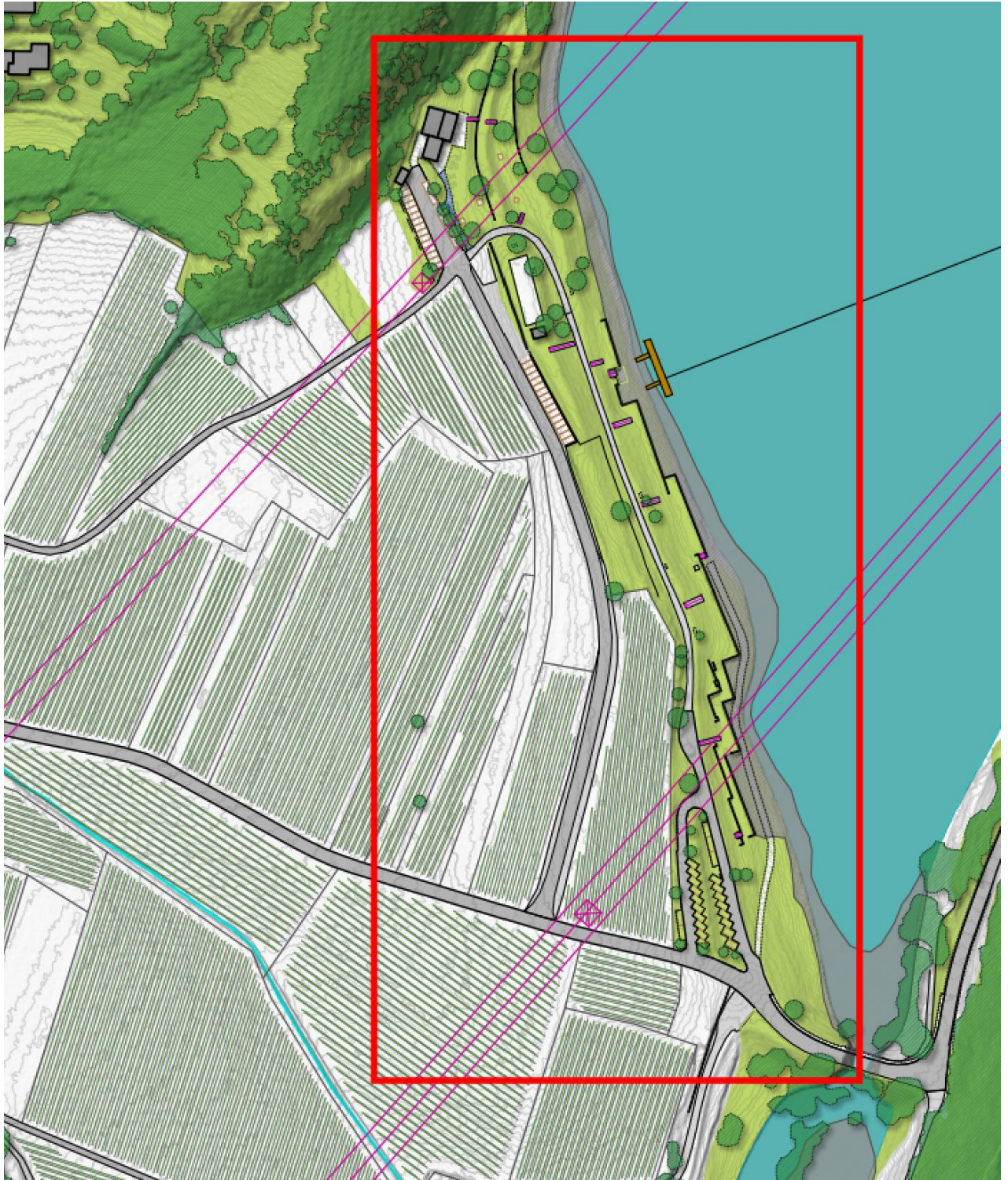
Gli approfondimenti contenuti nel presente paragrafo hanno evidenziato come la trasformazione dell'area generata dalle Varianti n. . **A.19, P.12, V.17, P.05, P.13, P.14.** non risulta indifferente rispetto al contesto nella quale trova attuazione.

Nonostante ciò si ritiene che la finalità della riqualificazione dell'ambito, effettuata a mezzo di un "progetto di paesaggio" vada esattamente nella direzione auspicata dai criteri di integrità, continuità e omogeneità che costituiscono le linee guida per gli interventi del sistema complesso di paesaggio fluviale.



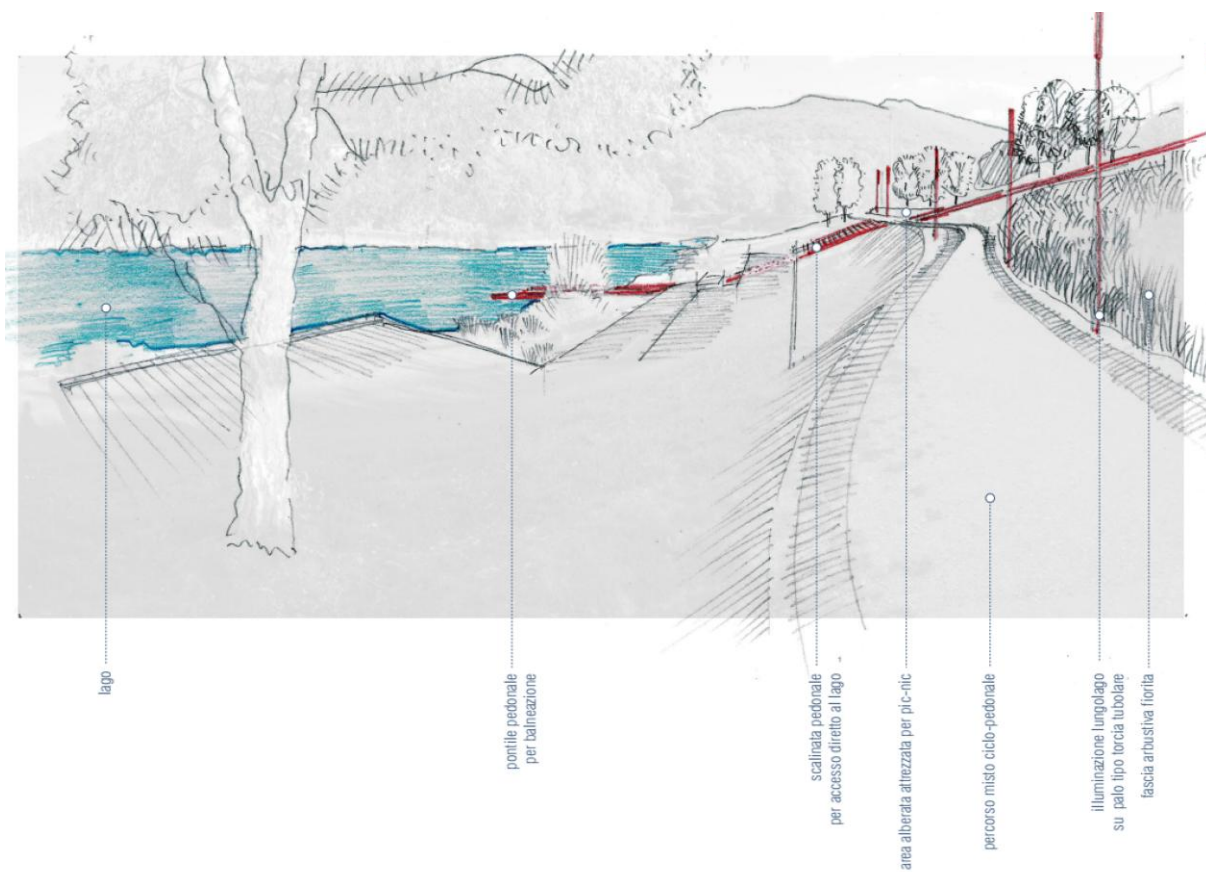
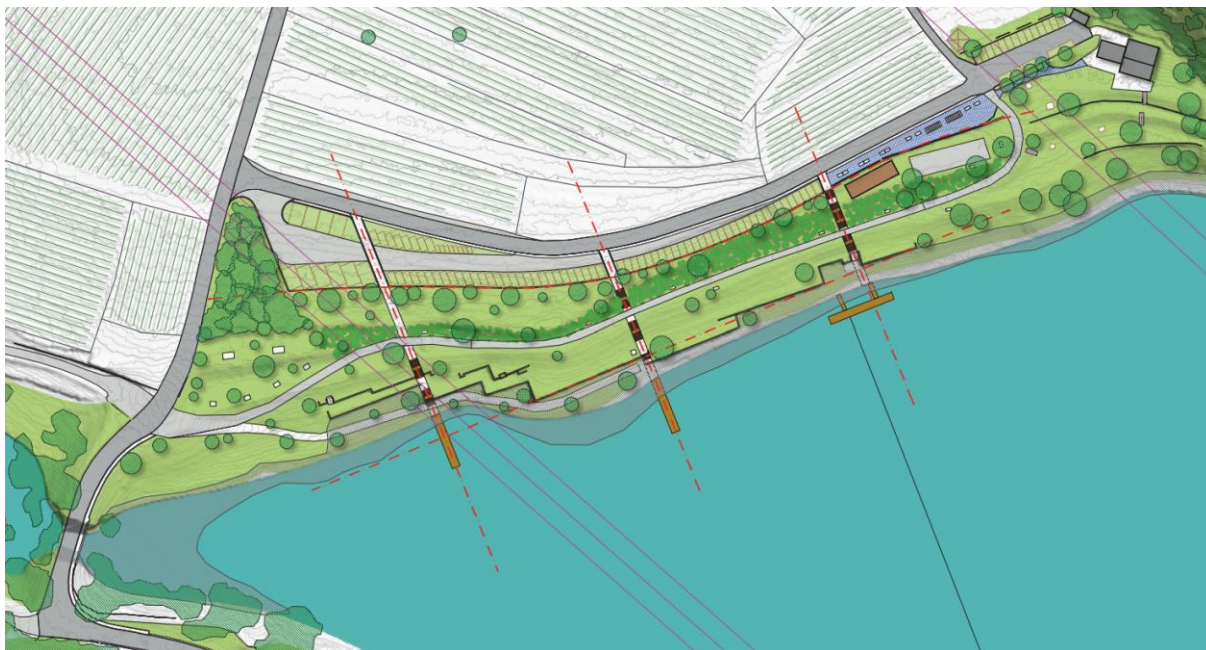
Rimane evidente come, in sede di seconda adozione, dovranno essere attentamente valutate le necessità di introdurre, a mezzo di specifici riferimenti normativi, prescrizioni specifiche per tali ambiti, in modo da garantire anche per fasi le successive alla pianificazione:

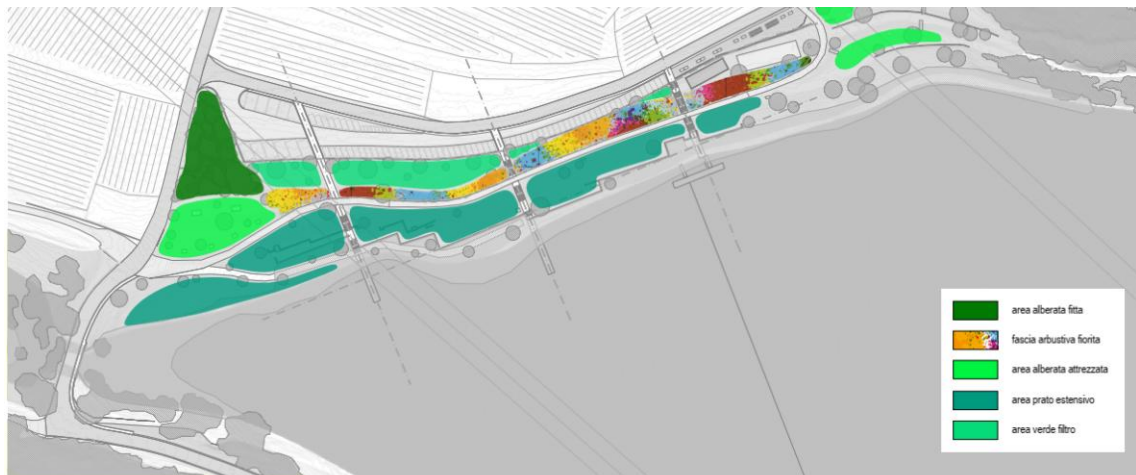
- Il mantenimento della naturalità dei luoghi e lo specifico sito, rispettando sia le indicazioni della Carta del Paesaggio relative ai sistemi di paesaggio fluviale, sia le indicazioni del sito Natura 2000)
- L'introduzione di prescrizioni e indicazioni ambientali specificamente destinate ad orientare l'esecuzione dei lavori in prossimità di tali zone, al fine di adottare specifici accorgimenti e/o mitigazioni per preservare l'integrità degli ambienti umidi e delle zone termofile
- L'introduzione di prescrizioni e indicazioni volte ad eliminare e/o mitigare qualsiasi interferenza tra i lavori eseguiti e la fascia protetta, in modo che questi non possano interferire negativamente con la necessità di proteggere le specie volatili protette (ad esempio evitando l'esecuzione di lavori durante la presenza stagionale delle specie volatili protette, o nel periodo di gestazione delle stesse).



Con riferimento alle specificità del paesaggio fluviale, sintetizzate dal PUP nelle “Linee guida per la pianificazione relative alla carta del paesaggio” si può sostenere che la variante in oggetto, per finalità, e collocazione rispetto al sistema complesso, non contrasta con gli indicatori rappresentati dall’integrità, dalla continuità e dall’omogeneità paesaggistica. Si tratta di manufatti che si collocano a distanza dall’alveo fluviale. Per la loro realizzazione è prevista la conservazione del patrimonio arboreo esistente al fine di consentire la permanenza di adeguati livelli di omogeneità paesaggistica.

COMUNE DI VALLELAGHI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO





SISTEMA DEL VERDE
STATO DI PROGETTO
scala 1:1250



Berberis x ottawensis



Cornus alba



Coronilla emerus



Corylus avellana atropurpurea

In conclusione, si può pertanto affermare che la trasformazione dell'area non produce effetti significativi sul quadro paesaggistico rappresentato dalla Carta del Paesaggio del PUP ed in particolare sul sistema complesso di paesaggio analizzato.

1.1.9 Verifica rispetto alla necessità di contenere il consumo del suolo (rif. art. 18 LP 15/2015)

Con riferimento alle nuove disposizioni contenute nella legge urbanistica provinciale si evidenzia che la variante, considera prioritariamente il sistema insediativo di recente formazione e di spazi aperti. Tale connotazione si traduce in azioni che interessano per lo più il sistema edificato esistente. Sono presenti anche fenomeni di erosione di spazi aperti, determinati sia da adeguamenti allo stato di fatto, sia da nuovi insediamenti residenziali, sia da parcheggi pubblici, sia da nuova viabilità.

Per quanto attiene il tema del CONSUMO DI SUOLO PIANIFICATO, si evidenzia che l'espansione pianificata di nuova edificazione prevista dalla presente Variante 1-2024, per le finalità della presente analisi, prevede un'erosione di aree libere pari a 30'822mq (differenza tra l'insediamento di progetto pari a 2'513'004 mq e l'insediamento del PRG vigente pari a 2'482'181 mq).

Tale valore di 30'822mq corrisponde all' "incremento di consumo di suolo" conseguente alle previsioni della Variante 1-2024 (consumo di suolo per maggiore superficie dell'insediamento pianificato)

L'incremento percentuale di erosione del consumo di suolo rispetto al sistema degli spazi aperti corrisponde a $30'822mq \text{ (consumo di suolo)} / 7'382'935 \text{ (aree libere)} = 0,42\%$

Diversamente, l'incremento in percentuale dell'insediamento risulta pari a: $+ 1,24\%$, corrispondenti a 30'822 mq (consumo di suolo per maggiore superficie dell'insediamento) / 2'482'181 (insediamento PRG Vigente).

Per quanto riguarda il consumo di suolo, l'equilibrio tra il sistema insediativo e gli spazi aperti, nonché il rapporto tra il l'insediamento pianificato e il carico insediativo massimo, si rimanda integralmente ai contenuti di tali valutazioni riportate in seno all'allegato "dimensionamento residenziale".

2 CONCLUSIONI

Richiamato quanto contenuto nel rapporto ambientale redatto ai sensi dell'art. 20 della L.P.15/2015 è possibile sostenere che la variante al PRG risulta coerente con l'assetto della pianificazione vigente, rispetto alla quale opera sostanzialmente una conferma di intenti ed assestamenti, laddove introduce i sistemi di previsione di servizi pubblici.

Con riferimento alla pianificazione sovraordinata, le valutazioni condotte nel rapporto ambientale, non hanno fatto emergere criticità rispetto ai vari sistemi rappresentati dal PUP (strutturale, insediativo e ecologico).

Con riferimento alle disposizioni contenute all'art. 18 comma 1 lett. e) della LP 15/2015, in materia di limitazione di consumo di suolo, si evidenzia un effettivo incremento del consumo di suolo, in parte generato da minimali rettifiche di perimetri di aree e limiti dell'insediamento, e in altra parte dai nuovi insediamenti residenziali descritti nel dimensionamento residenziale, stante l'impossibilità di controllare e/o incentivare l'attuazione di previsioni insediative già da tempo programmate e definite dalla pianificazione vigente.

La variante non produce effetti significativi sui vincoli e i gradi di protezione rappresentati dalla "Carta delle Risorse idriche".

Rispetto alle interferenze con la Carta di sintesi della pericolosità si sono evidenziate le significative, rimandando ad una seconda fase i necessari approfondimenti rispetto alla Carta di Sintesi

della Pericolosità. Si potrà ad ogni modo rilevare, dalla lettura delle note, dei commenti a margine che inquadrano le motivazioni giustificative per ciascuna variante.

Le conclusioni riportate nel presente paragrafo dovranno essere assunte ed esplicitate nella Delibera del Consiglio Comunale di adozione della Variante, ai sensi del comma 7 dell'art. 3Bis del Decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006 n.15/68/Leg.

Seguono allegati:

- **ATLANTE Varianti incidenti su Aree Agricole di pregio del PUP e Aree Agricole del PUP**
- **Elaborati grafici movimenti superfici relativi ad aree agricole di pregio introdotti con la presente Variante.**
- **Allegato lista Varianti in zona di tutela ambientale.**



VARIANTE n. A.01 (ex 282)

DESTINAZ.VIGENTE : Area agricola di pregio PUP

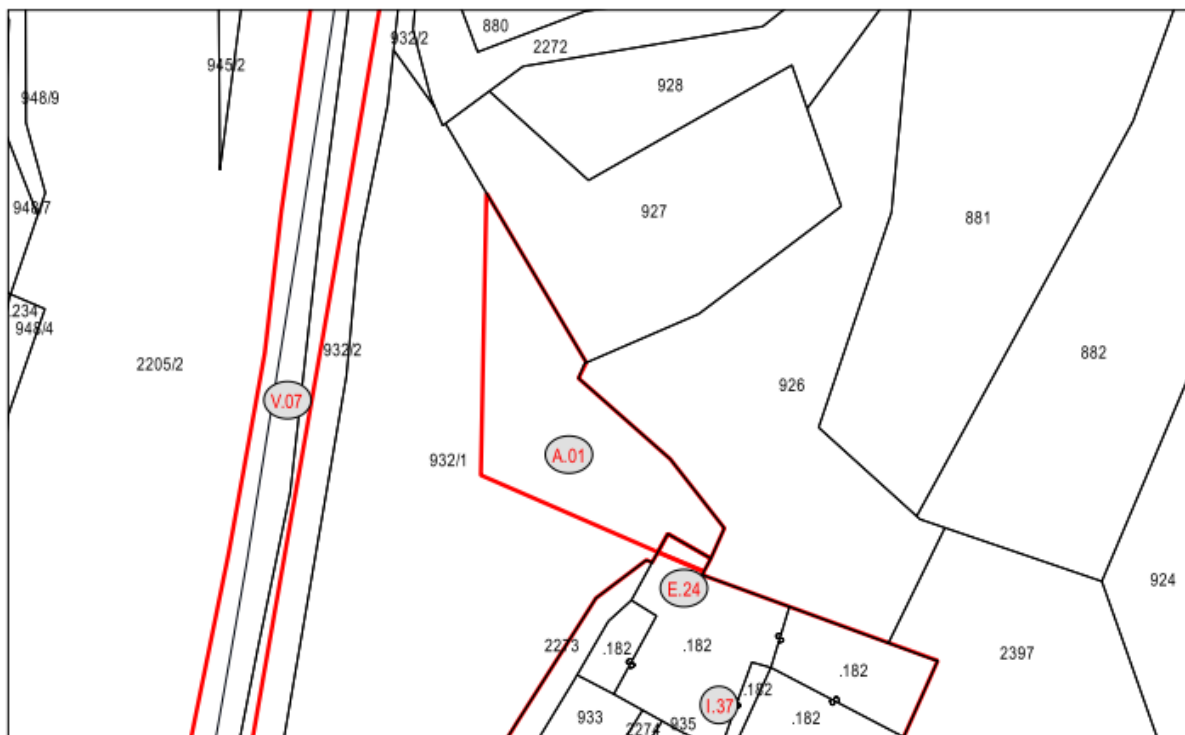
DESTINAZ.VARIANTE : Area a bosco

CSP : P2,P1

NOTE INTERNE : -

ESTRATTO MAPPA CATASTALE - C.C.Vezzano

(scala a vista)



ESTRATTO VARIANTE PRG 2024

(scala a vista)





VARIANTE n. E.18 (ex 256)

DESTINAZ.VIGENTE : Area agricolo di pregio del PUP

DESTINAZ.VARIANTE : Area per sosta camper

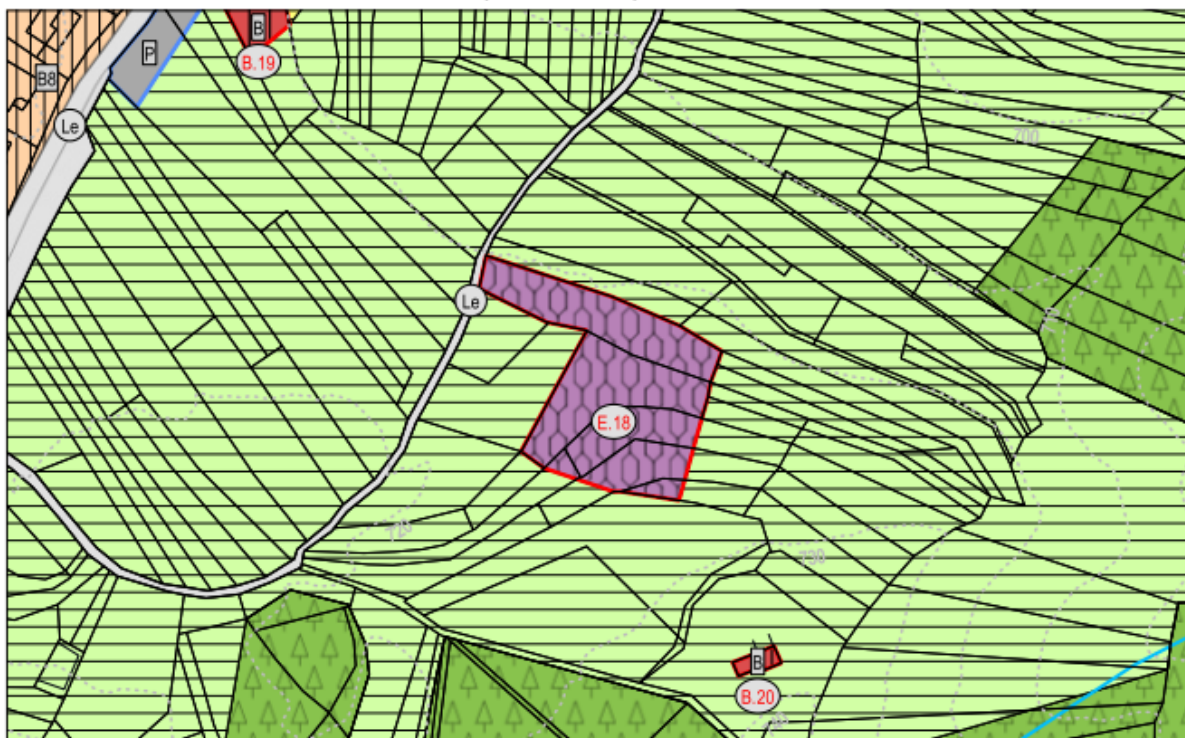
CSP : P1

NOTE INTERNE : -

ESTRATTO MAPPA CATASTALE - C.C.Ranzo (scala a vista)



ESTRATTO VARIANTE PRG 2024 (scala a vista)





VARIANTE n. E.24 (ex 282b)

DESTINAZ.VIGENTE : Area agricola di pregio PUP

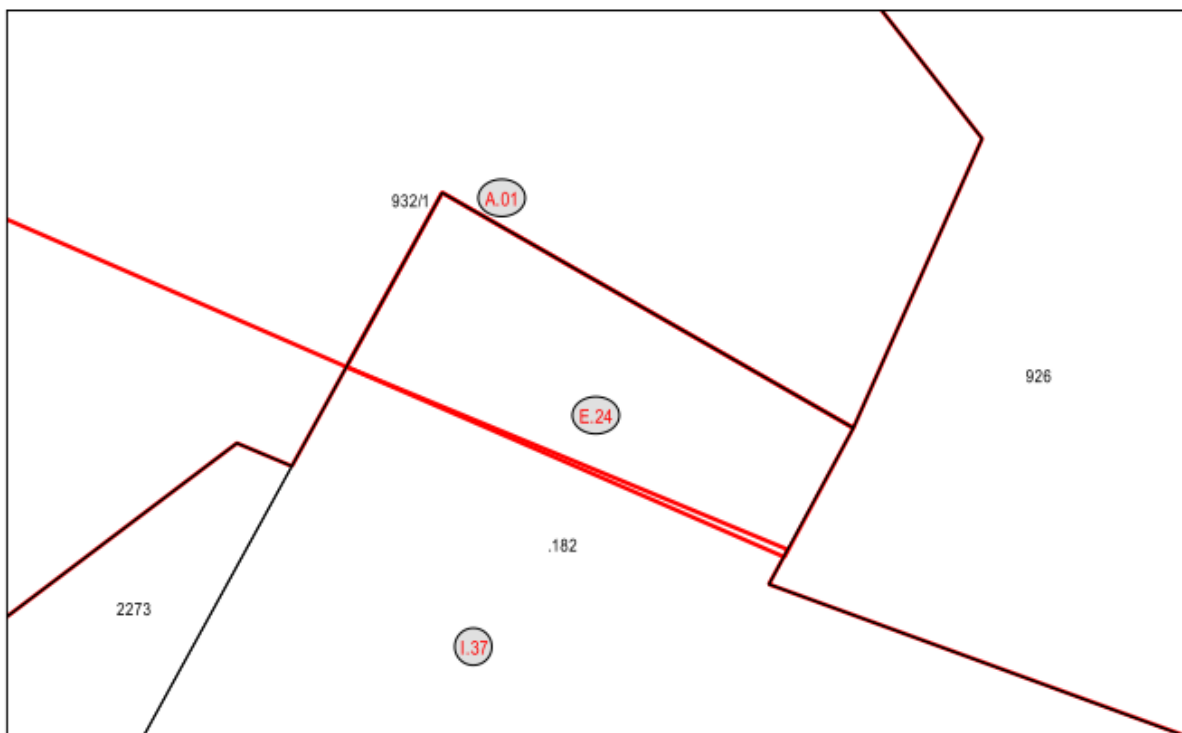
DESTINAZ.VARIANTE : Verde privato + specifico riferimento normativo

CSP : P2,P1

NOTE INTERNE : -

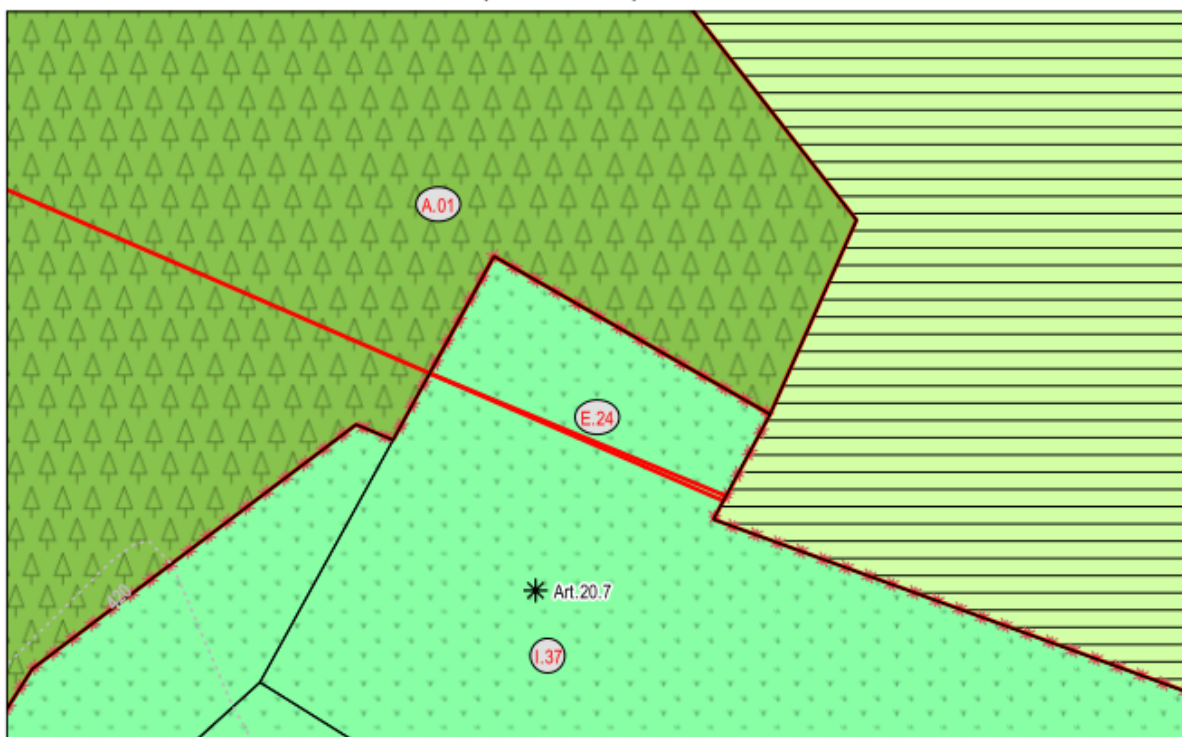
ESTRATTO MAPPA CATASTALE - C.C.Vezzano

(scala a vista)



ESTRATTO VARIANTE PRG 2024

(scala a vista)





VARIANTE n. E.27 (ex 271)

DESTINAZ.VIGENTE : Area agricolo di pregio del PUP

DESTINAZ.VARIANTE : Verde privato

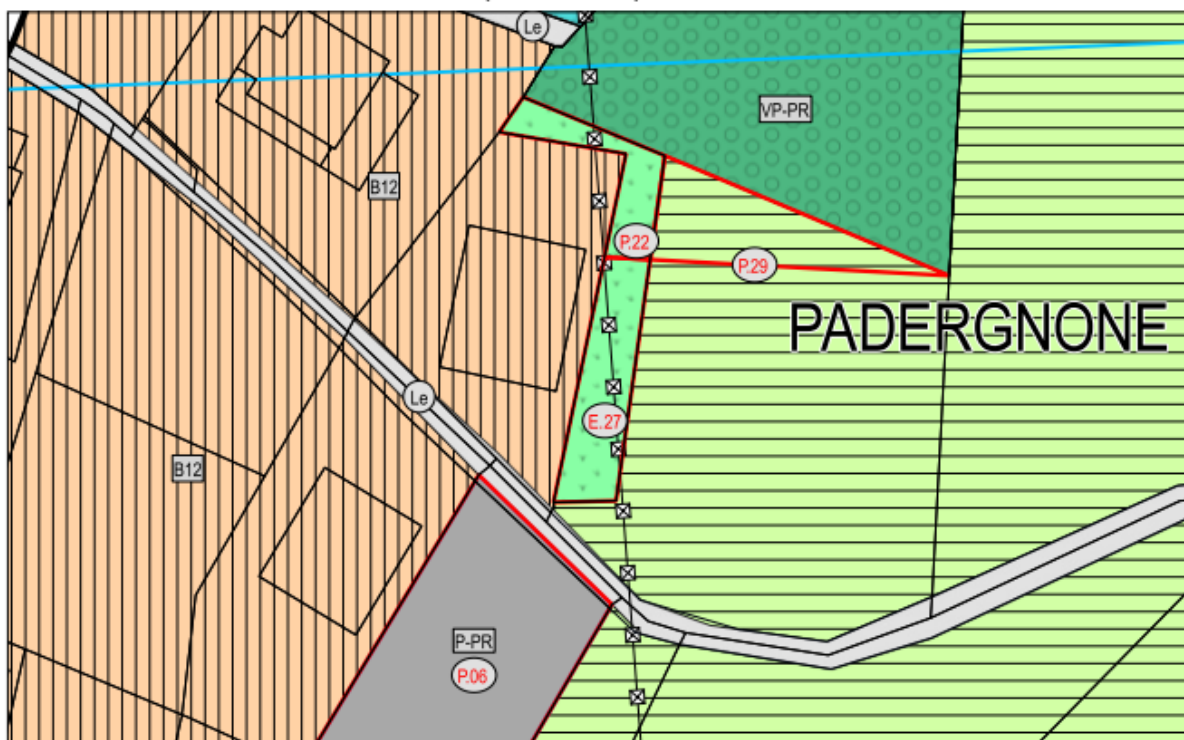
CSP : P2,P1

NOTE INTERNE : -

ESTRATTO MAPPA CATASTALE - C.C.Padergnone (scala a vista)



ESTRATTO VARIANTE PRG 2024 (scala a vista)





VARIANTE n. P.05 (ex 138)

DESTINAZ.VIGENTE : Area agricola di pregio PUP

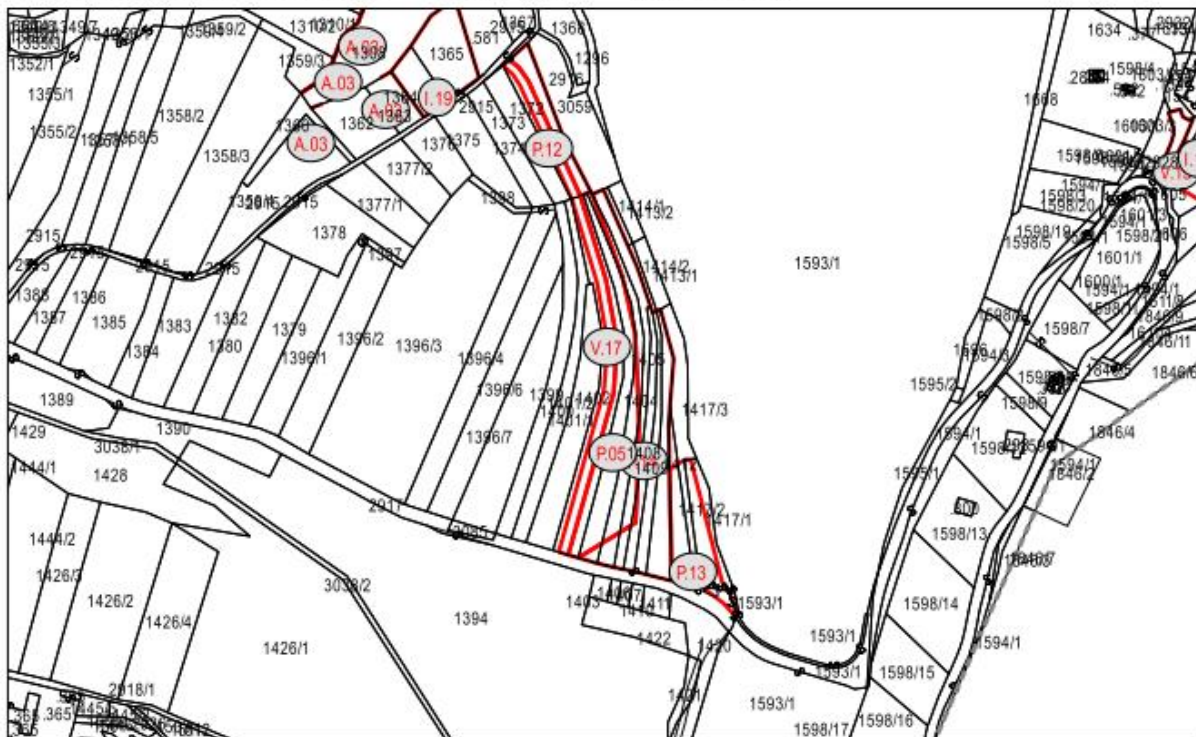
DESTINAZ.VARIANTE : Parcheggio pubblico di progetto

CSP : P3,P1

NOTE INTERNE : -

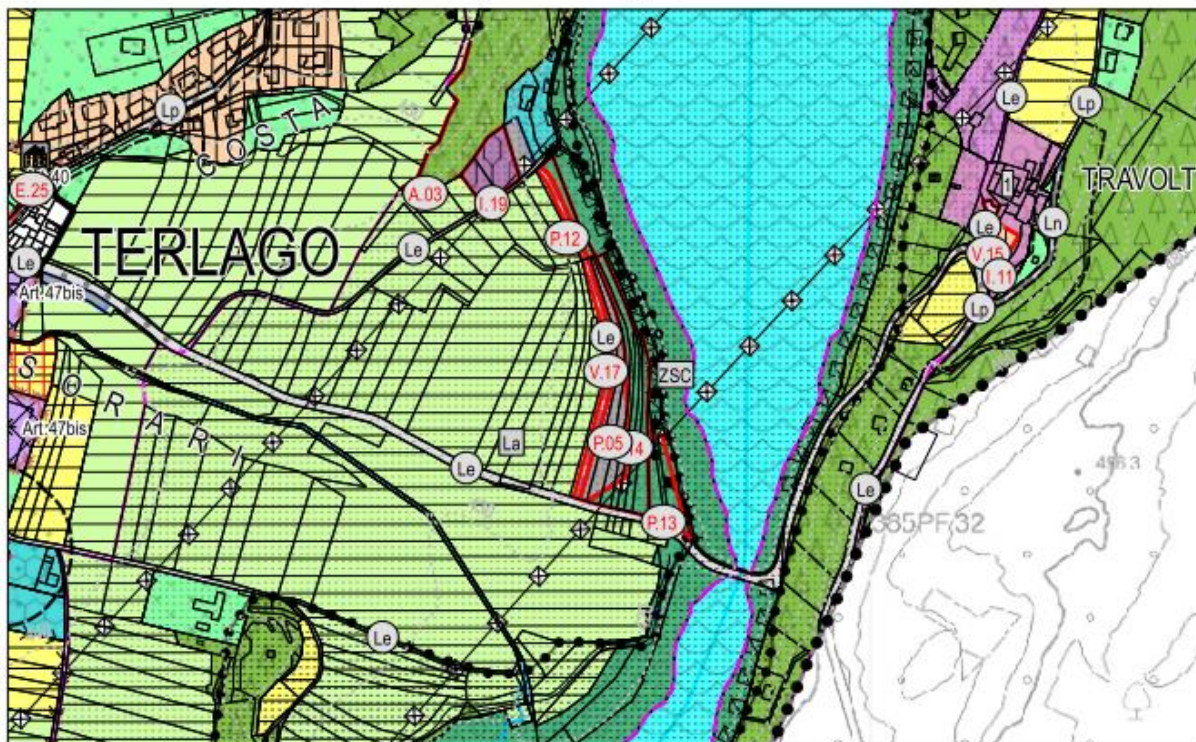
ESTRATTO MAPPA CATASTALE - C.C.Terlago

(scala a vista)



ESTRATTO VARIANTE PRG 2024

(scala a vista)



NOTE INTERNE : -



VARIANTE n. P.14 (ex 087)

DESTINAZ.VIGENTE : Area agricolo di pregio del PUP

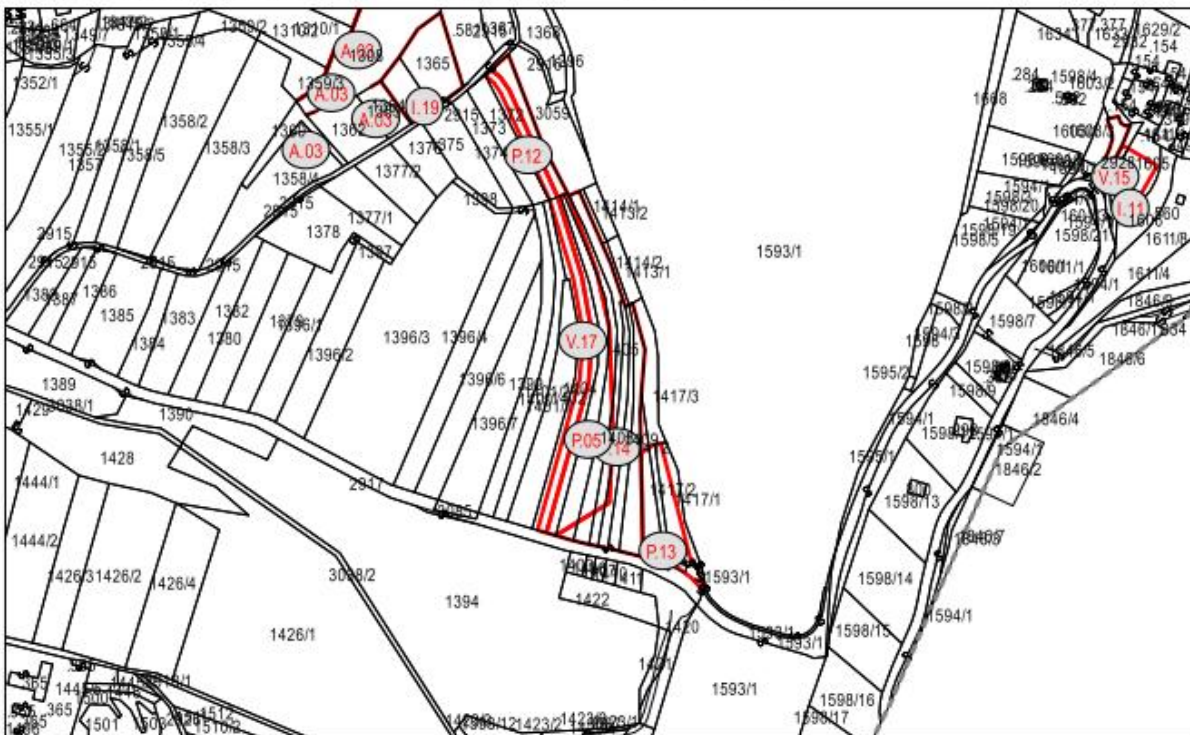
DESTINAZ.VARIANTE : Parco balneare

CSP : P3,P2,P1

NOTE INTERNE : -

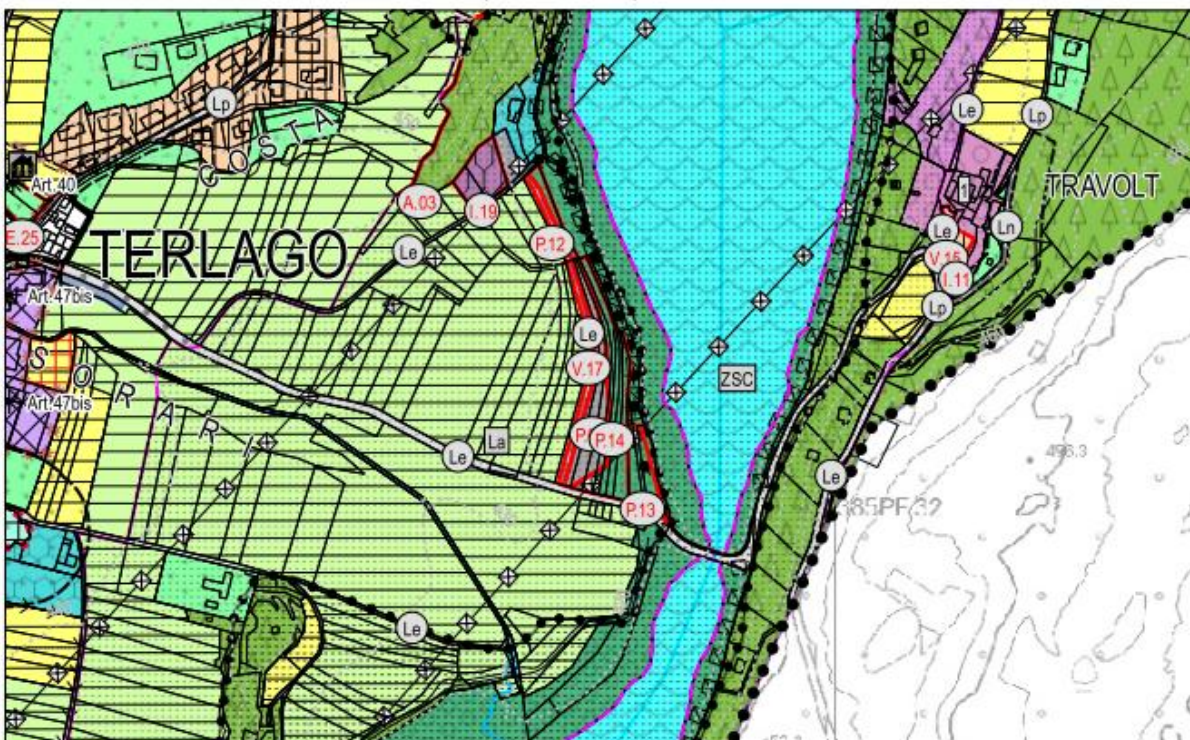
ESTRATTO MAPPA CATASTALE - C.C.Terlago

(scala a vista)



ESTRATTO VARIANTE PRG 2024

(scala a vista)





VARIANTE n. V.11 (ex 118)

DESTINAZ.VIGENTE : Area agricola di pregio PUP+ area agricola del PUP+ area a bosco

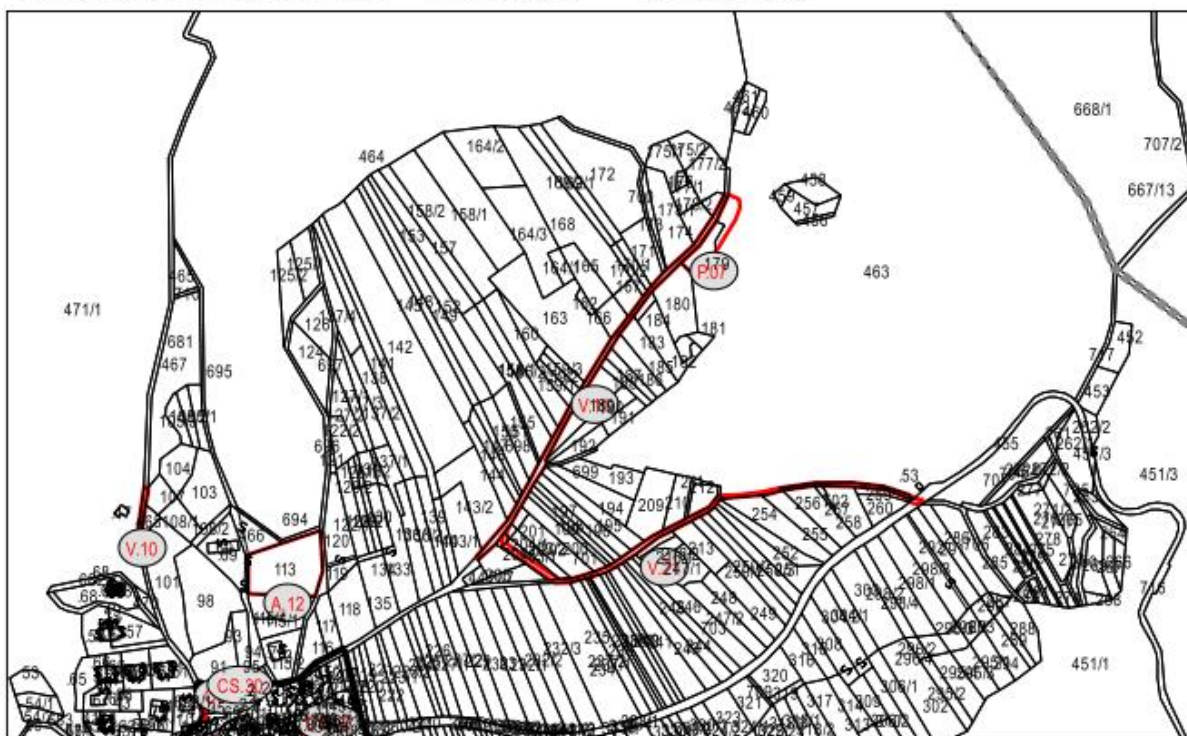
DESTINAZ.VARIANTE : Viabilità $\frac{1}{2}$ locale in potenziamento

CSP : P1

NOTE INTERNE : -

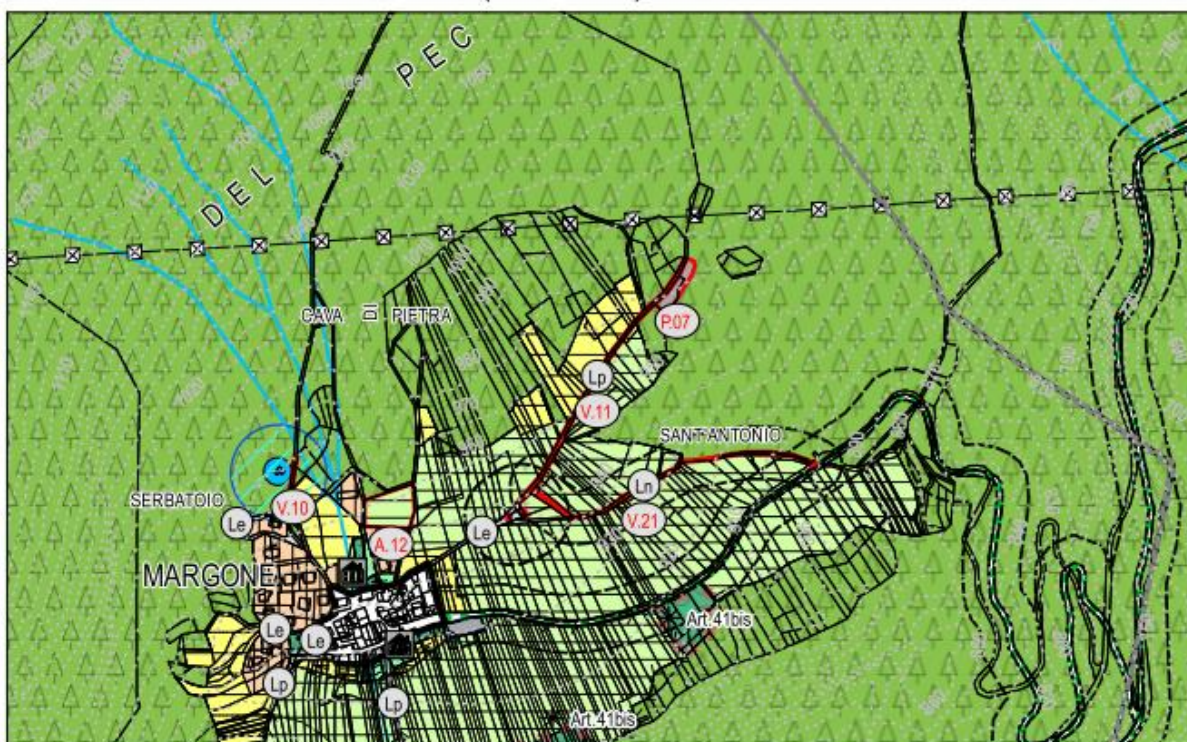
ESTRATTO MAPPA CATASTALE - C.C.Margone

(scala a vista)



ESTRATTO VARIANTE PRG 2024

(scala a vista)





VARIANTE n. V.21 (ex 266)

DESTINAZ.VIGENTE : Area agricola di pregio del PUP + area a bosco

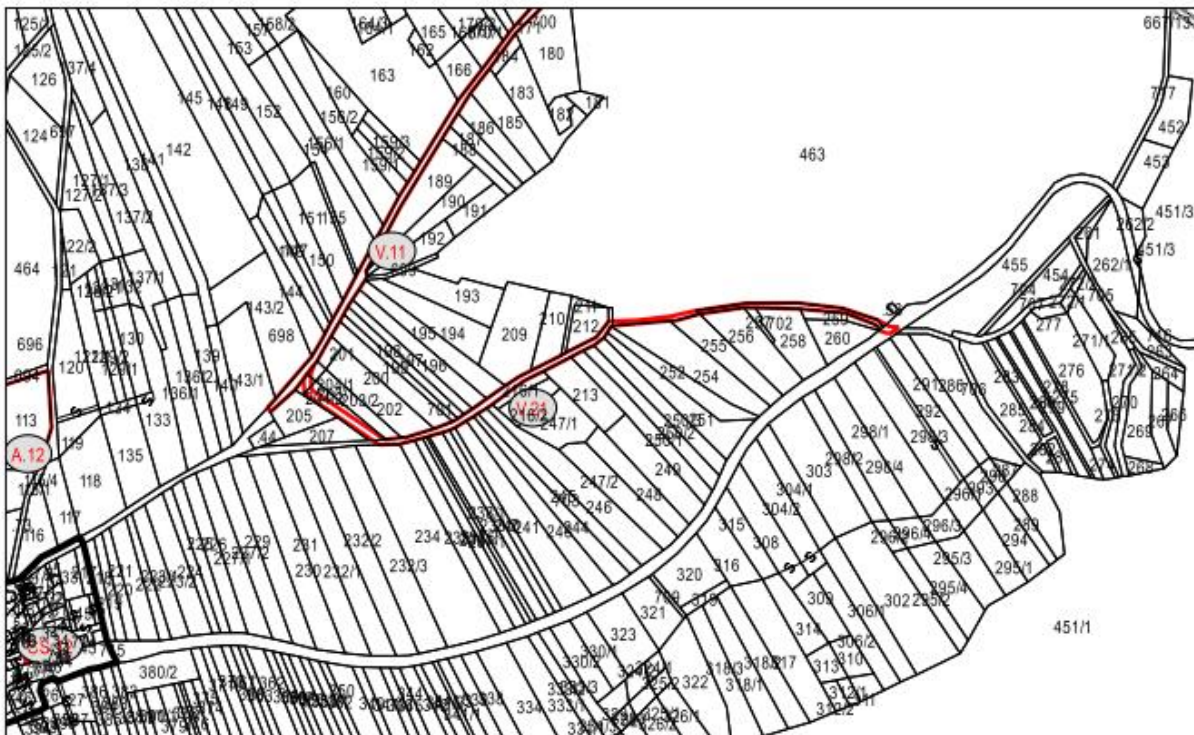
DESTINAZ.VARIANTE : Viabilità $\frac{1}{2}$ locale di progetto

CSP : P4,P1

NOTE INTERNE : -

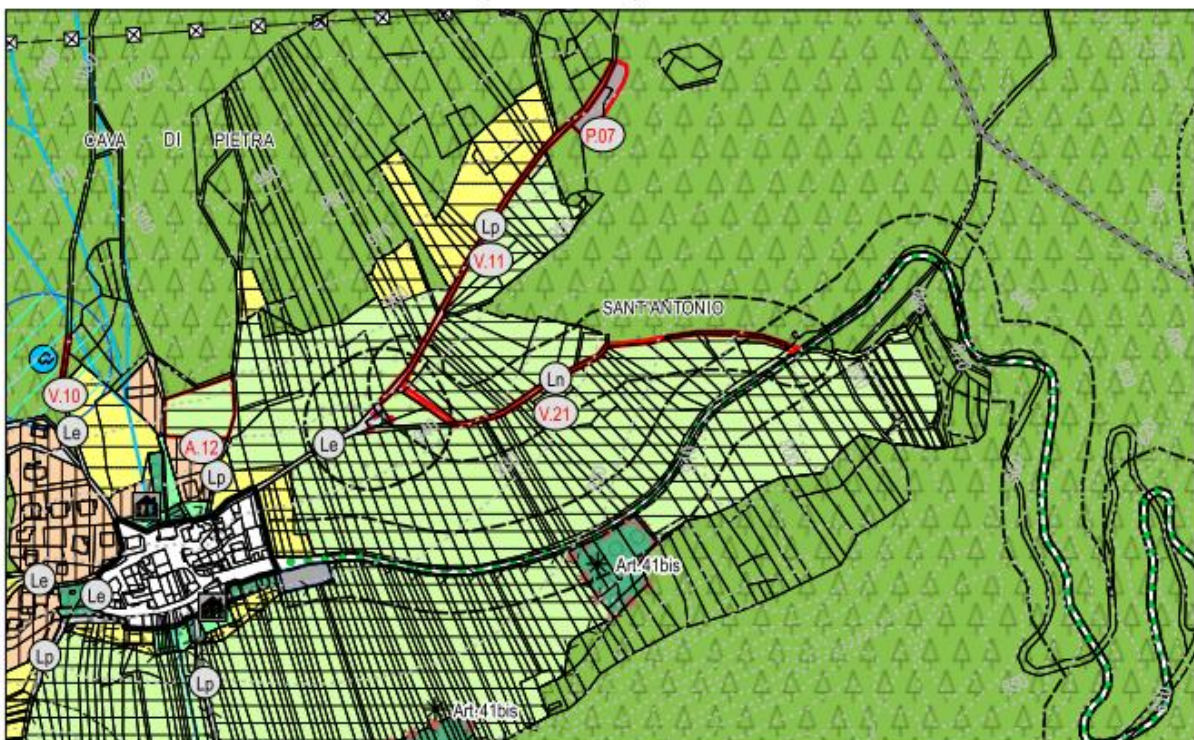
ESTRATTO MAPPA CATASTALE - C.C.Margone

(scala a vista)



ESTRATTO VARIANTE PRG 2024

(scala a vista)





VARIANTE n. I.19 (ex 279)

DESTINAZ.VIGENTE : Area agricola di pregio del PUP

DESTINAZ.VARIANTE : Area sosta camper

CSP : P2,P1

NOTE INTERNE : -

ESTRATTO MAPPA CATASTALE - C.C.Terlago

(scala a vista)



ESTRATTO VARIANTE PRG 2024

(scala a vista)





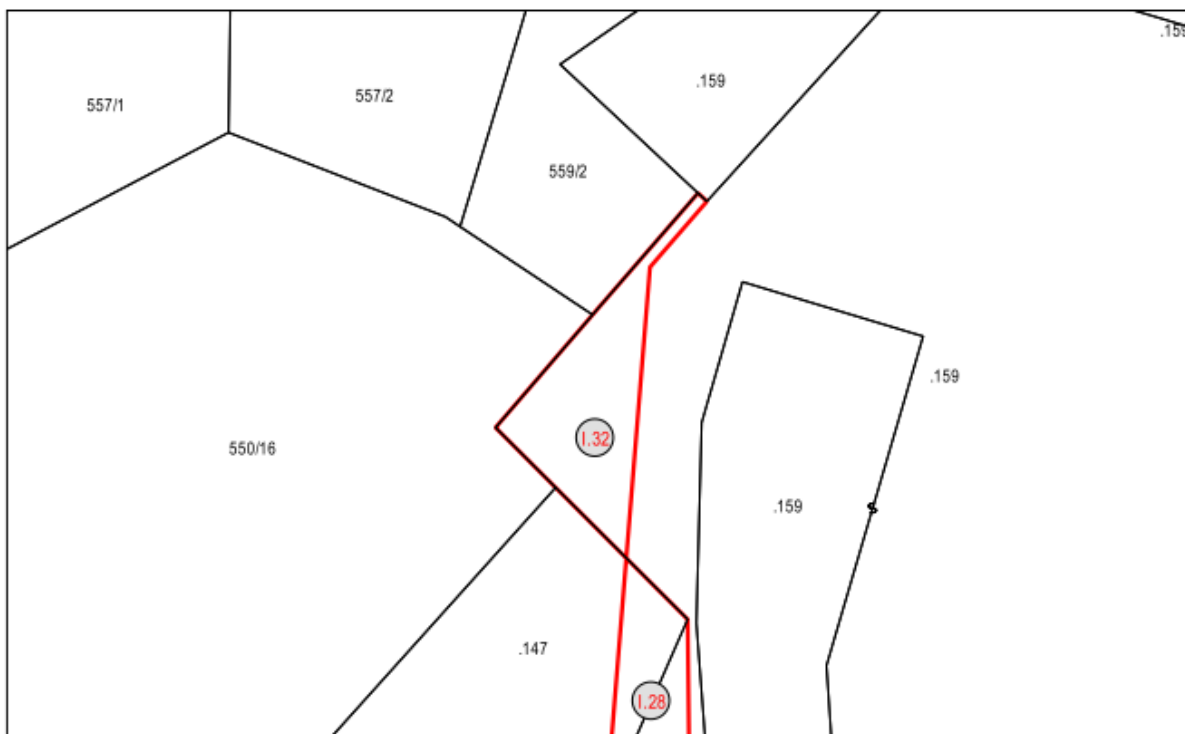
VARIANTE n. I.32 (ex -)

DESTINAZ.VIGENTE : Area agricola di pregio del PUP

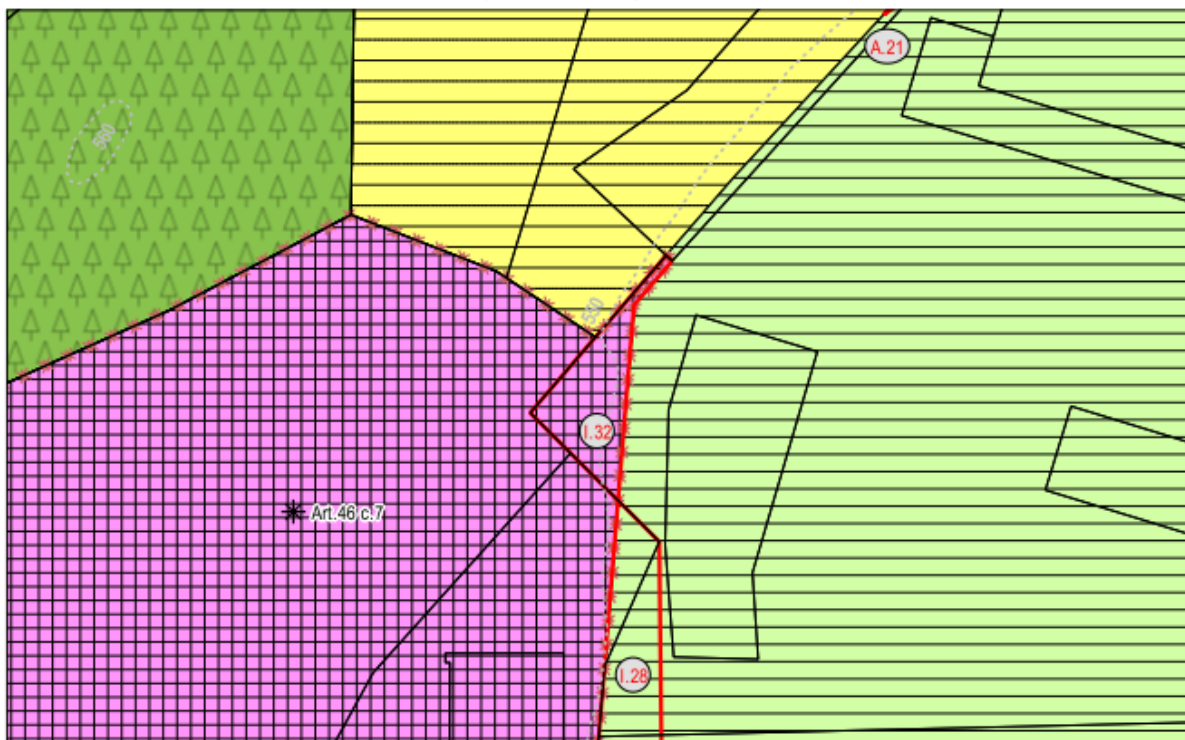
DESTINAZ.VARIANTE : Area produttiva + specifico riferimento normativo

NOTE INTERNE :-

ESTRATTO MAPPA CATASTALE - C.C.Ciago I (scala a vista)



ESTRATTO VARIANTE PRG 2024 (scala a vista)





VARIANTE n. E.03 (ex 030)

DESTINAZ.VIGENTE : Area agricola del P.U.P

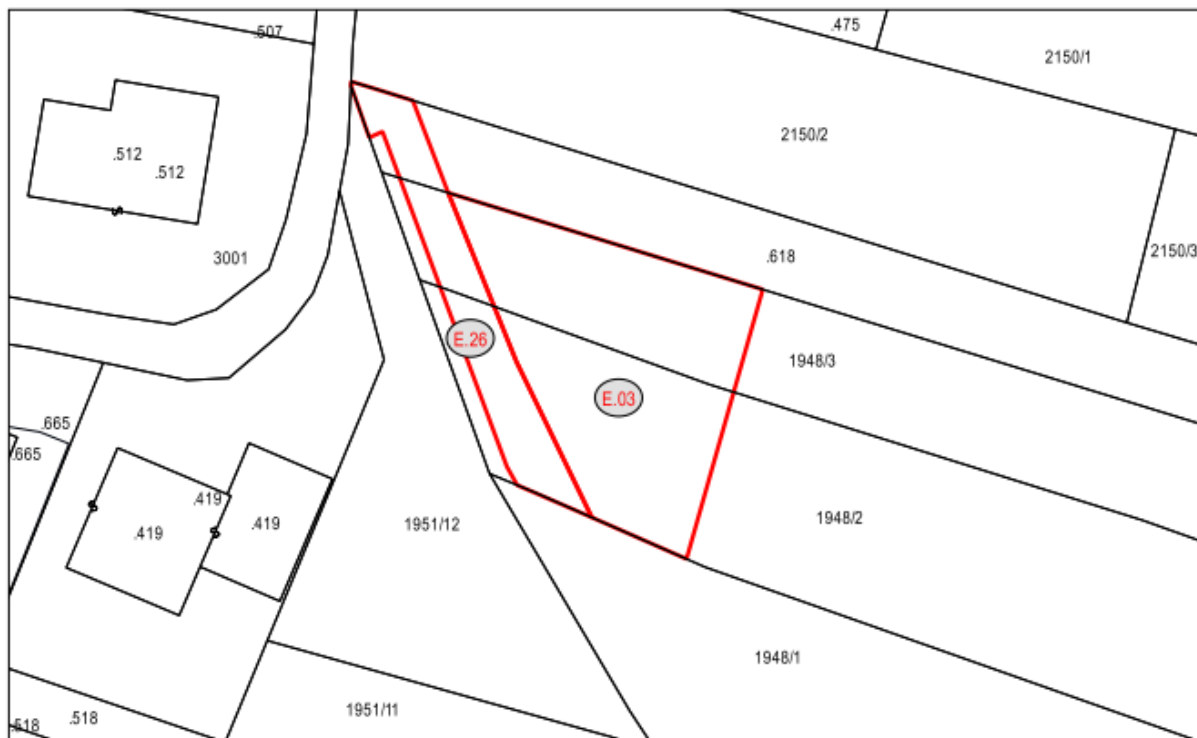
DESTINAZ.VARIANTE : Area residenziale di completamento + Vincolo 1a casa

CSP : P2

NOTE INTERNE : -

ESTRATTO MAPPA CATASTALE - C.C.Terlagio

(scala a vista)



ESTRATTO VARIANTE PRG 2024

(scala a vista)





VARIANTE n. E.04 (ex 018)

DESTINAZ.VIGENTE : Area agricola di PUP

DESTINAZ.VARIANTE : Area residenziale di completamento + Vincolo 1a casa

CSP : P2,P1

NOTE INTERNE : -

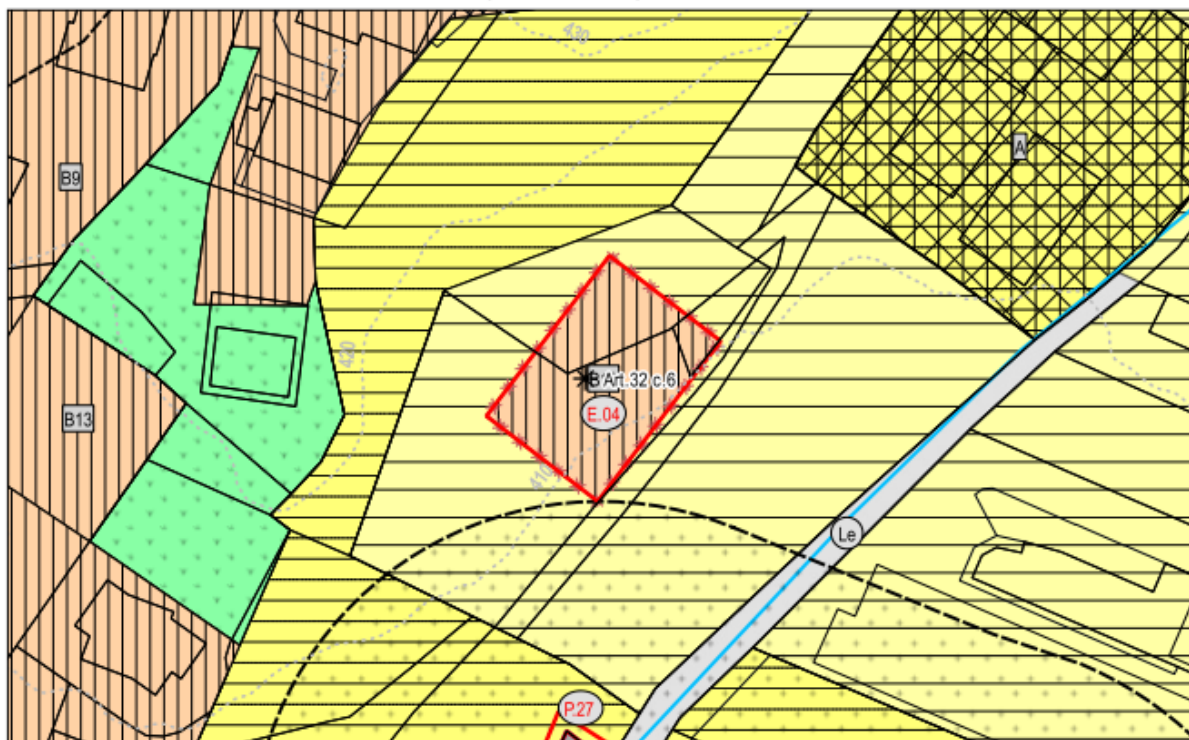
ESTRATTO MAPPA CATASTALE - C.C.Vezzano

(scala a vista)



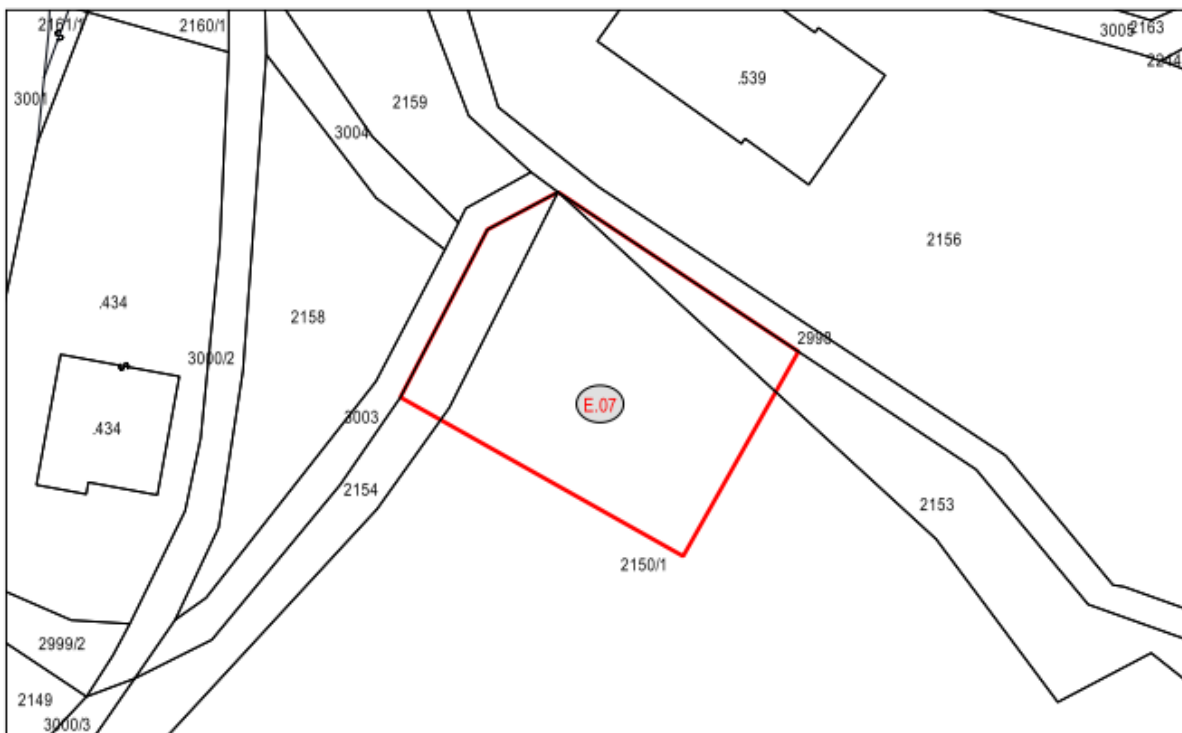
ESTRATTO VARIANTE PRG 2024

(scala a vista)

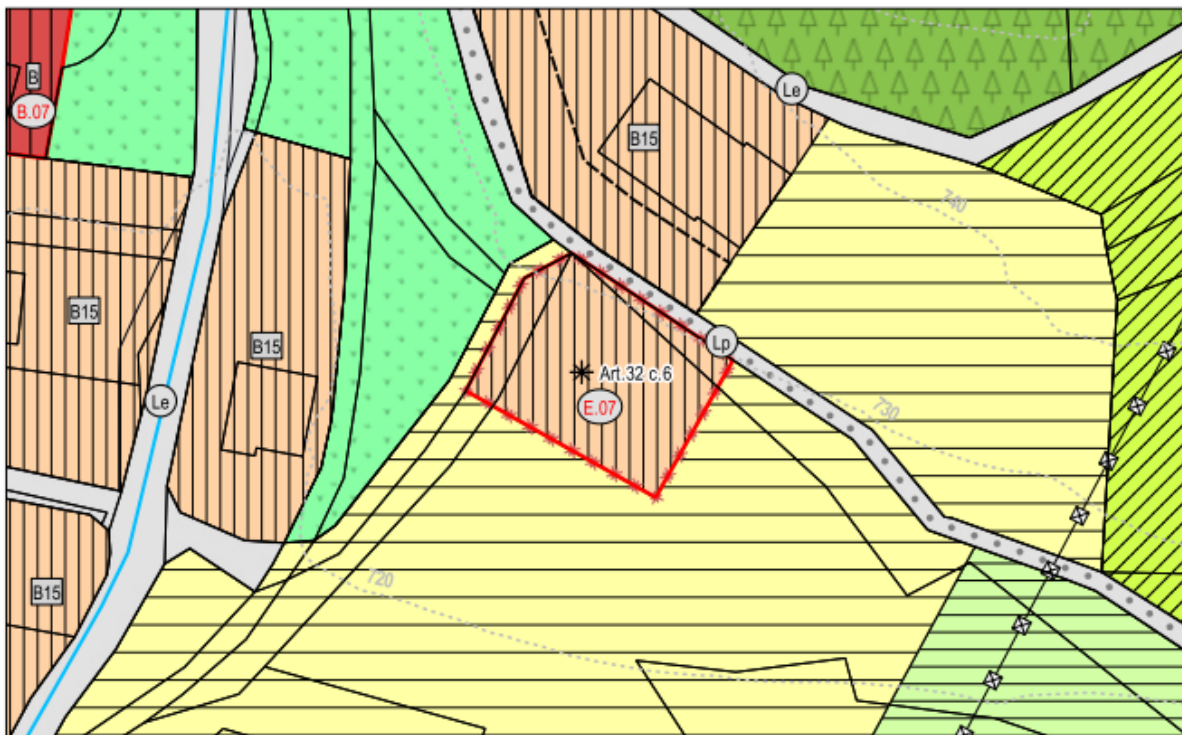


NOTE INTERNE : -

(scala a vista)



(scala a vista)



**VARIANTE n. E.26 (ex 030b)**

DESTINAZ.VIGENTE : Area agricola del PUP

DESTINAZ.VARIANTE : Verde privato

CSP : P4

NOTE INTERNE : -

ESTRATTO MAPPA CATASTALE - C.C.Terlago

(scala a vista)

**ESTRATTO VARIANTE PRG 2024**

(scala a vista)



NOTE INTERNE : -



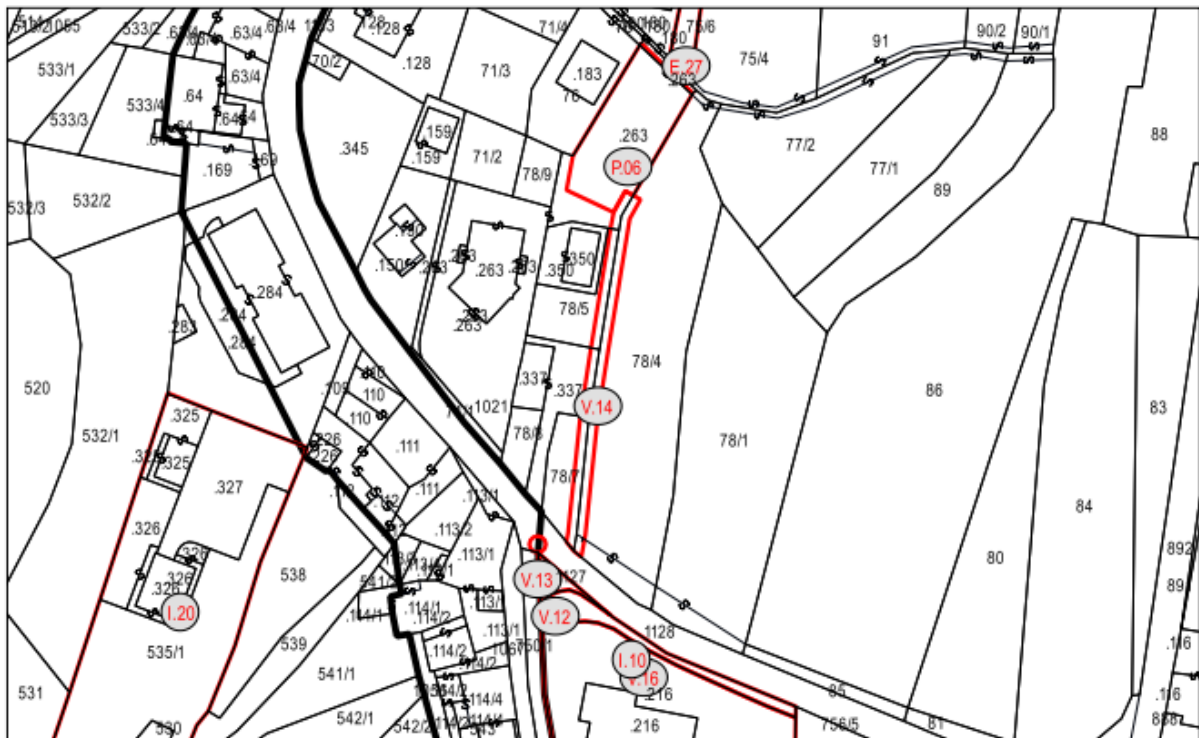
VARIANTE n. V.14 (ex 121)

DESTINAZ. VIGENTE : Area agricola del PUP, area residenziale di completamento, Spazi privati degli edifici
DESTINAZ. VARIANTE : Viabilità locale di progetto

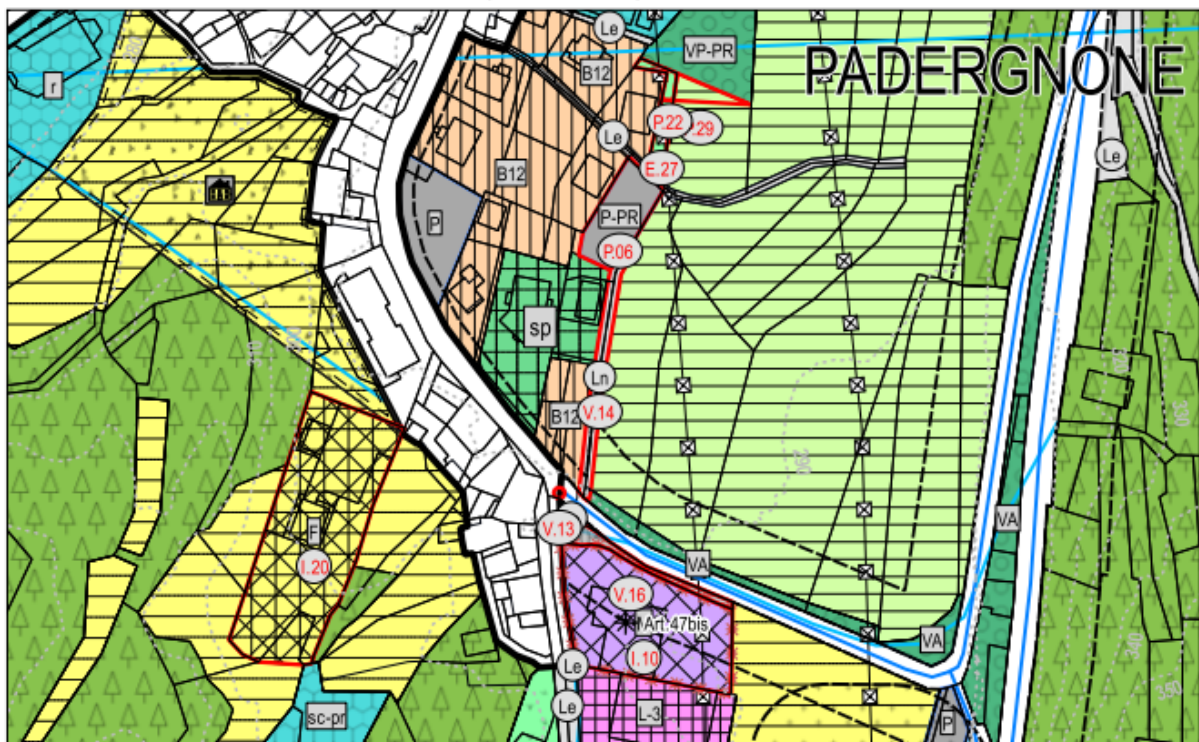
CSP : APP,P2,P1

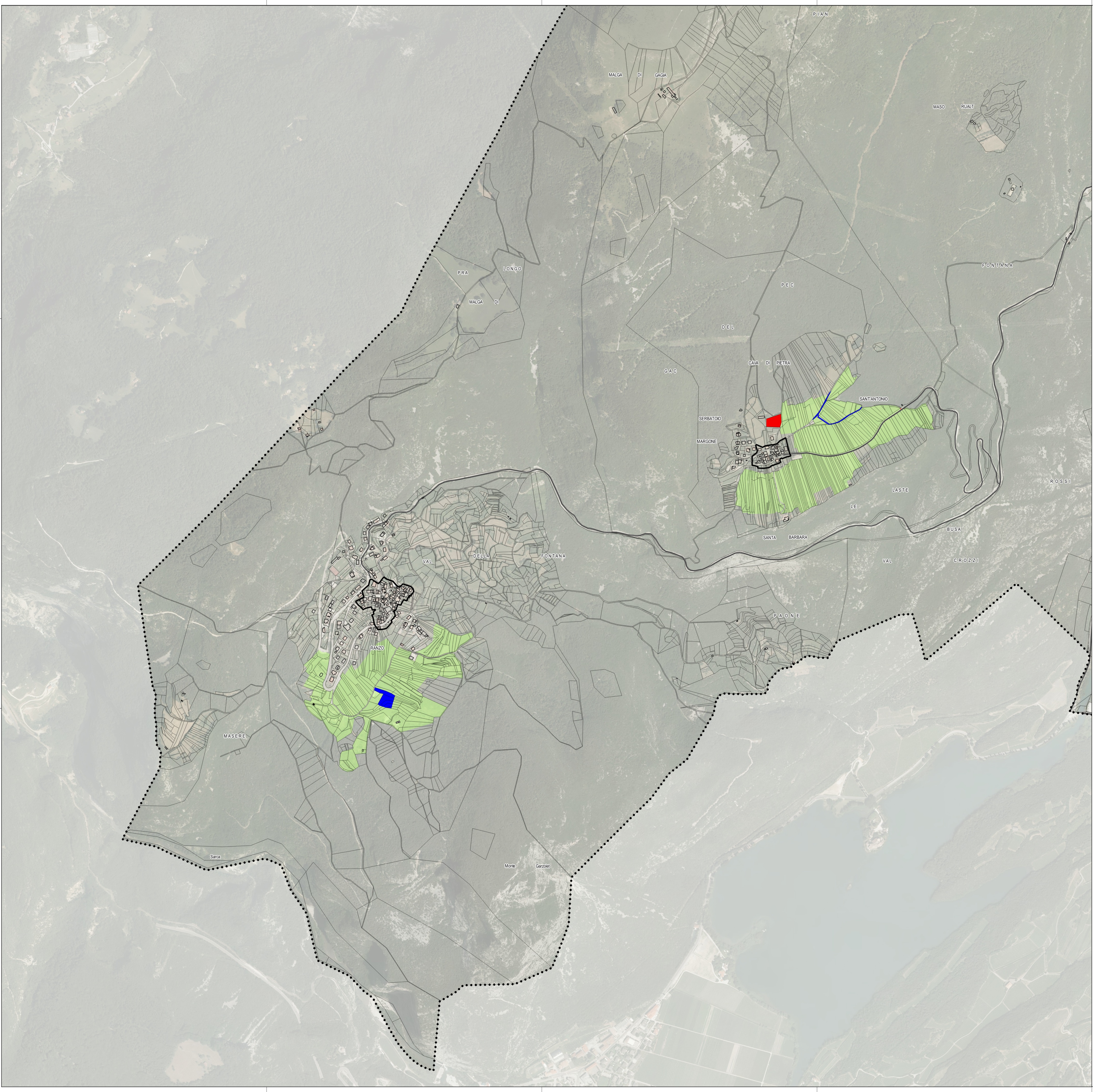
NOTE INTERNE : -

ESTRATTO MAPPA CATASTALE - C.C.Padergnone (scala a vista)



ESTRATTO VARIANTE PRG 2024 (scala a vista)





LEGENDA

E104_P Area agricola di pregio del PUP invariante

BILANCIO AREE AGRICOLE DI PREGIO RISPETTO AL PRG VIGENTE:

AREE IN MENO

AREE IN PIU'

PROVINCIA DI TRENTO
COMUNE DI VALLELAGHI



PIANO REGOLATORE GENERALE

VARIANTE 2024

Rif. art. 39 comma 2 lettera b) della L.P. 4 agosto 2015, n.15
Rif. art. 55 comma 2 della L.P. 6 agosto 2020, n.6

Approvato con Delibera G.P. n. _____ di data ____ / ____ / ____

BILANCIO URBANISTICO

AREE AGRICOLE DEL PUP

SCALA 1:5.000

RANZO - MARGONE

1^ ADOZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE:
Delibera n. _____ di data ____ / ____ / ____
2^ ADOZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE:
Delibera n. _____ di data ____ / ____ / ____
PUBBLICAZIONE S.U.R. (Bozza) ufficiale della
Regione T.A. n. _____ di data ____ / ____ / ____

DATA

N. FILE

TAVOLA N.

AN.02a

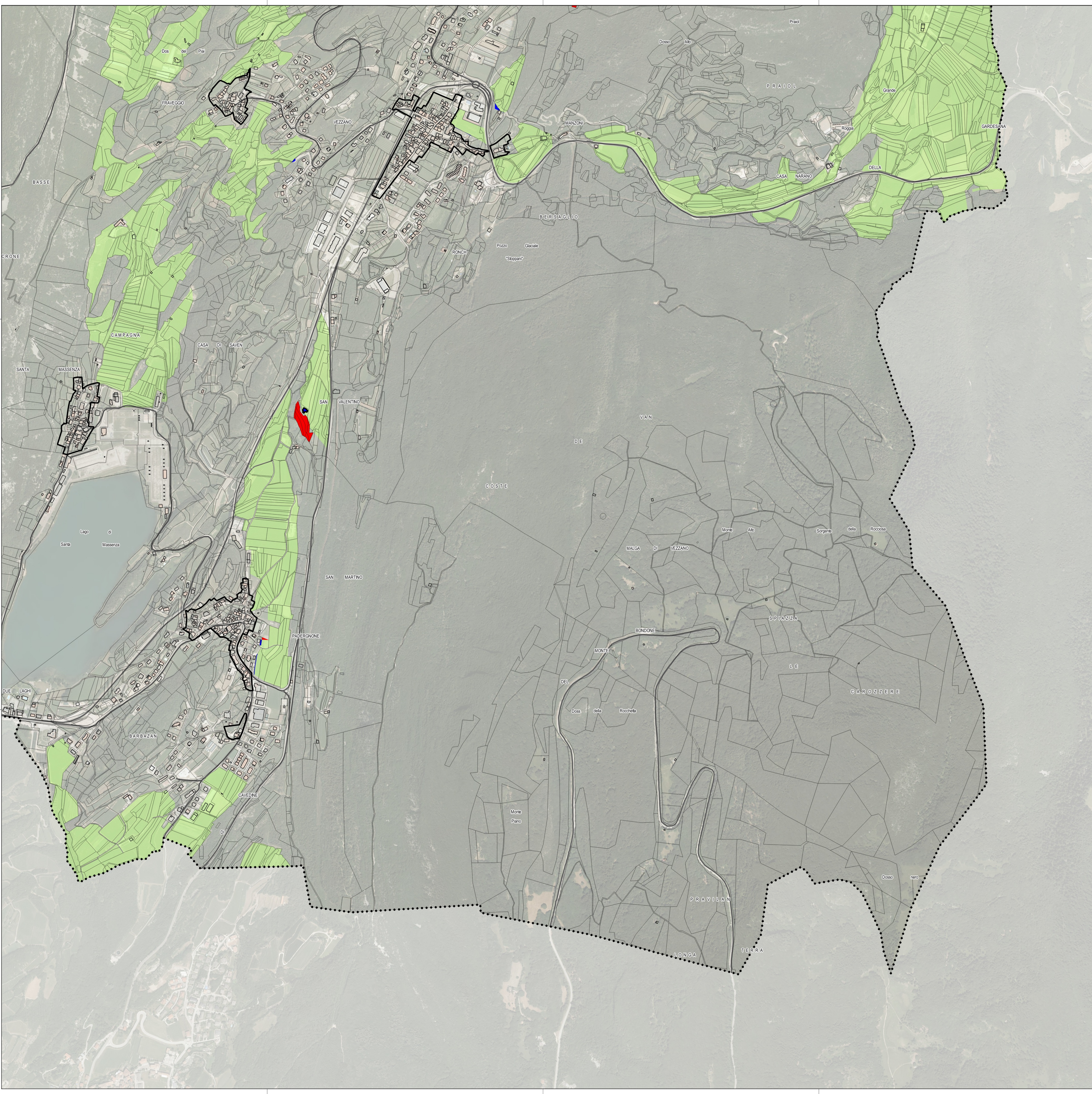
Impegno



Arch. Michele Gamberoni
Piazza S. Giorgio 22 - 38068 Rovereto (TN)
tel. 0464.422000
e-mail: gamberoni@comungroup.it

Ordine degli Architetti
Prestazioni Professionali e Consulenze
della Provincia di Trento
Sede Amministrativa:
MICHELE GAMBERONI
1015 - sez. A - ARCHITETTURA

Elaborazione grafica a cura di:
Arch. Stefano Marzocchi
Software utilizzati:
QGIS
Free and Open Source Geographic
Information System



LEGENDA

E104_P Area agricola di pregio del PUP invariante

BILANCIO AREE AGRICOLE DI PREGIO RISPETTO AL PRG VIGENTE:

AREE IN MENO

AREE IN PIU'

PROVINCIA DI TRENTO
COMUNE DI VALLELAGHI



PIANO REGOLATORE GENERALE
VARIANTE 2024

Rif. art. 39 comma 2 lettera b) della L.P. 4 agosto 2015, n.15
Rif. art. 55 comma 2 della L.P. 6 agosto 2020, n.6

Approvato con Delibera G.P. n. _____ di data ____ / ____ / ____

BILANCIO URBANISTICO
AREE AGRICOLE DEL PUP
SCALA 1:5.000

VEZZANO - PADERGNONE - SANTA MASSENZA - FRAVEGGIO

L'ADOZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE:
Delibera n. _____ di data ____ / ____ / ____
L'ADOZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE:
Delibera n. _____ di data ____ / ____ / ____
PUBBLICAZIONE S.U.R. (Bozza ufficiale della
Regione T.A.R. _____ di data ____ / ____ / ____)

DATA

TRIVOLA N.

N. FILE

AN.02b

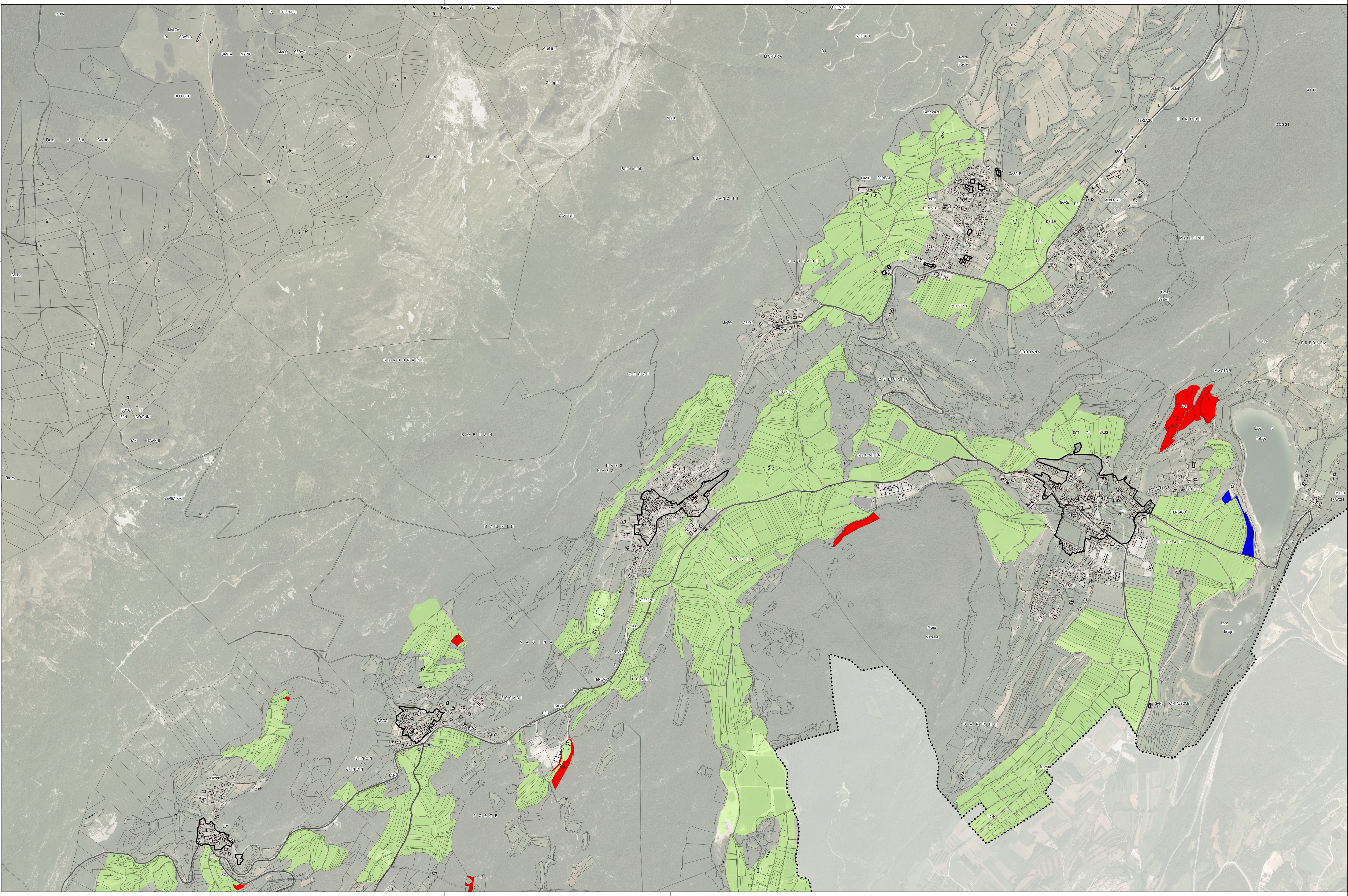
informativa



arch. Michele Gambertoni
Piazzale S. Giorgio 22 - 38068 Rovereto (TN)
tel. 0464.472001
e-mail: gambertoni@compiangroup.it

Ordine degli Architetti
Piemonte - Valle d'Aosta e Lombardia
della Provincia di Trento
Sott. ordinario
MICHELE GAMBERTONI
1015 - sez. A - ARCHITETTURA

Elaborazione grafica a cura di:
arch. Stefano Meneghini
Software utilizzato:
QGIS
Free and Open Source Geographic
Information System



LEGENDA

E104.P Area agricola di pregio del PUP invariante

BILANCIO AREE AGRICOLE DI PREGIO RISPETTO AL PRG VIGENTE:

AREE IN MENO

AREE IN PIU'

PROVINCIA DI TRENTO
COMUNE DI VALLELAGHI



PIANO REGOLATORE GENERALE
VARIANTE 2024

Rif. art. 39 comma 2 lettera b) della L.P. 4 agosto 2015, n.15
Rif. art. 55 comma 2 della L.P. 6 agosto 2020, n.6

Approvato con Delibera G.P. n. _____ di data ____/____/____

BILANCIO URBANISTICO
AREE AGRICOLE DEL PUP
SCALA 1:5000

TERLAGO-COVELO-LON-CIAGO		
l'ADOZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Delibera n. _____ di data ____/____/____	DATA	TAVOLA N.
l'ADOZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE: Delibera n. _____ di data ____/____/____	N. FILE	AN.02c
PUBBLICAZIONE: B.U.R. Bollettino ufficiale della Provincia T.A. n. _____ di data ____/____/____		
CONSENSO		
Elaborazione grafica a cura di: arch. Michele Gamberoni Piazzale di Sogadi, 20 - 38060 Rovereto (TN) e-mail: gamberoni@terragroup.it		
Software utilizzato: AutoCAD		

VARIANTE 1-2024				
LISTA VARIANTI INTERFERENTI CON ZONE DI TUTELA PAESISTICA / AMBIENTALE				
NUM. VARIANTE	UBICAZIONE	DESTINAZIONE DI PROGETTO	DESTINAZIONE VIGENTE	NOTE
A.01	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area a bosco	Area agricola di pregio PUP	-
A.02	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area a bosco	Area agricola di rilevanza locale	Adeguamento allo stato dei luoghi
A.03	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area agricola di pregio del PUP	Area a bosco	Bonifica
A.04	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area agricola di pregio del PUP	Area agricola di rilevanza locale	Bonifica
A.05	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area agricola di pregio del PUP	Area a bosco	-
A.06	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area agricola di pregio del PUP	Area a bosco	-
A.07	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area agricola di pregio del PUP	Area agricola di rilevanza locale	Bonifica
A.08	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area agricola di pregio del PUP	Area a bosco	-
A.09	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area agricola di pregio del PUP	Area a bosco	Bonifica
A.10	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area agricola di pregio del PUP	Area a bosco	Bonifica
A.11	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area agricola di pregio del PUP	Area a bosco	Bonifica
A.13	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area agricola di pregio del PUP	Area a bosco	Compensazione per varianti Fascia lago Terlago
A.14	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area agricola del PUP	Area a bosco	-
A.15	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area agricola di pregio del PUP	Area a bosco	-
A.16	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area agricola di pregio del PUP	Area a bosco	-
A.17	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area agricola di rilevanza locale	Area a bosco	-
A.18	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area Agricola di rilevanza locale	Area a bosco	-
A.19	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area agricola del PUP	Area a bosco	-
A.20	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area agricola di rilevanza locale + Viabilita' locale esistente	Area a bosco + Viabilita' locale esistente	Adeguamento strada locale esistente e aree limitrofe a stato dei luoghi
B.02	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area residenziale satura senza indice	Area residenziale satura con indice	-
B.03	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area residenziale satura senza indice	Area residenziale satura con indice	-
B.04	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area residenziale satura senza indice	Area residenziale satura con indice	-
B.05	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area residenziale satura senza indice	Area residenziale satura con indice	-
B.06	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area residenziale satura senza indice	Area residenziale satura con indice	-
B.08	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area residenziale satura senza indice	Area residenziale satura con indice	-
B.09	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area residenziale satura senza indice	Area residenziale satura con indice	-
B.13	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area residenziale satura senza indice	Area residenziale satura con indice	-
B.15	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area residenziale satura senza indice	Area residenziale satura con indice	-
B.16	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area residenziale satura senza indice	Area residenziale satura con indice	-
B.18	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area residenziale satura senza indice	Area residenziale satura con indice	-
B.21	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area residenziale satura senza indice	Area residenziale satura con indice	-
B.22	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area residenziale satura senza indice	Area residenziale satura con indice	-
B.25	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area residenziale satura senza indice	Area residenziale satura con indice	-
B.27	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area residenziale satura senza indice	Area residenziale satura con indice	-
B.28	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area residenziale satura senza indice	Area residenziale satura con indice	-
B.29	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area residenziale satura senza indice	Area residenziale satura con indice	-
B.30	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area residenziale satura senza indice	Area residenziale satura con indice	-

B.31	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area residenziale satura senza indice	Area residenziale satura con indice	-
CS.01	IDENTIFICAZIONE NUOVO CENTRO STORICO ISOLATO	R1 + Vincolo beni architettonici	Area a bosco	Nuova schedatura E.35 - ex manufatto sparso Terlago 070
CS.02	IDENTIFICAZIONE NUOVO CENTRO STORICO ISOLATO	R1 + Vincolo beni architettonici	Area agricola di pregio	Nuova schedatura E.37 - ex manufatto sparso Vezzano 069
CS.03	IDENTIFICAZIONE NUOVO CENTRO STORICO ISOLATO	R1 + Vincolo beni architettonici	Area alberghiera	Nuova schedatura E.36 - ex manufatto sparso Terlago 075
CS.04	IDENTIFICAZIONE NUOVO CENTRO STORICO ISOLATO	R1 + Vincolo beni architettonici	Area agricola di pregio	Nuova schedatura E.38 - ex manufatto sparso Vezzano 133
CS.13	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area agricola di pregio del PUP	Area a bosco	-
E.01	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area residenziale di completamento + Vincolo 1a casa	Area agricola di rilevanza locale	-
E.02	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area residenziale di completamento + Vincolo 1a casa	Verde privato	-
E.03	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area residenziale di completamento + Vincolo 1a casa	Area agricola del P.U.P	-
E.04	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area residenziale di completamento + Vincolo 1a casa	Area agricola di PUP	-
E.06	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area residenziale di completamento + Vincolo 1a casa	Area agricola locale	-
E.07	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area residenziale di completamento + Vincolo 1a casa	Area agricola del PUP	-
E.08	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area residenziale di completamento + Vincolo 1a casa	Verde privato	-
E.09	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area residenziale di completamento + Vincolo 1a casa	Verde privato	-
E.10	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area residenziale di completamento + Vincolo 1a casa	Verde privato	-
E.14	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area residenziale satura	Area agricola di rilevanza locale	Adeguamento allo stato dei luoghi
E.15	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area produttiva locale esistente	Area a bosco	-
E.16	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area produttiva locale esistente	Area agricola Locale	-
E.17	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Multifunzionale- Produttivo Commerciale	Area agricola di interesse locale	-
E.19	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area per sosta camper	Verde privato	-
E.20	ESTERNA AL CENTRO STORICO	PL7 + Parcheggio pubblico di progetto	Area agricola di rilevanza locale	-
E.21	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Verde privato	Area a bosco	Adeguamento strada locale esistente e aree limitrofe a stato dei luoghi
E.22	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Verde privato	Area agricola di rilevanza locale	-
E.23	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Verde privato	Area agricola di rilevanza locale	-
E.24	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Verde privato + specifico riferimento normativo	Area agricola di pregio PUP	-
E.26	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Verde privato	Area agricola del PUP	-
E.27	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Verde privato	Area agricola di pregio del PUP	-
E.28	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area a verde privato + specifico riferimento normativo	Area a bosco	-
I.01	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area residenziale esistente -satura	Area residenziale di completamento	-
I.02	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area residenziale esistente -satura	Area residenziale di completamento	-

I.04	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Verde privato	Area residenziale satura + specifico riferimento normativo art.32 c.3-4	Lo specifico riferimento normativo fa riferimento a un pericolo non presente sull'area. Stralciato. Rimane pericolosità incendi boschivi in p4.
I.06	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area residenziale di completamento	PL12 + Area residenziale di completamento	-
I.08	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area a bosco	Accordo urbanistico APP02 + area residenziale di nuova espansione	-
I.09	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area agricola di rilevanza locale	Area produttiva locale	-
I.11	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area residenziale di completamento	Area alberghiera	-
I.15	ESTERNA AL CENTRO STORICO	PL2 + Verde privato	Verde privato	-
I.18	ESTERNA AL CENTRO STORICO	PC1 + Area a verde privato	Area a verde privato	-
I.19	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area sosta camper	Area agricola di pregio del PUP	-
I.20	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area Agricola di rilevanza locale+ E202 Area per impianti agricoli - Forestale	Area Agricola di rilevanza locale	-
I.21	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area Agricola di rilevanza locale	Area Agricola di rilevanza locale+Area per impianti agricoli	-
I.24	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area residenziale satura	Viabilità locale esistente	Adeguamento allo stato dei luoghi
I.27	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area a bosco	Area discarica inerti	-
I.28	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area agricola di pregio del PUP	Area discarica inerti	-
I.30	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area produttiva + specifico riferimento normativo	Area a verde attrezzato	-
I.31	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area a bosco	Area a verde attrezzato	-
I.32	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area produttiva + specifico riferimento normativo	Area agricola di pregio del PUP	-
I.33	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area agricola di pregio del PUP	Area a bosco	-
I.34	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area produttiva + specifico riferimento normativo	Area a bosco	-
I.36	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Depuratore esistente	Area a bosco + Depuratore come tematismo puntuale	-
I.37	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Verde privato + specifico riferimento normativo	Verde privato	-
P.02	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Parcheggio pubblico di progetto	Area residenziale di completamento	-
P.05	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Parcheggio pubblico di progetto	Area agricola di pregio PUP	-
P.06	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Parcheggio pubblico di progetto	Area residenziale di completamento	-
P.07	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Parcheggio pubblico di progetto	Area a bosco	-
P.12	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Parco balneare	Area agricola di pregio PUP	-
P.13	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Parco balneare	Parcheggio pubblico esistente	-
P.14	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Parco balneare	Area agricola di pregio del PUP	-
P.16	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Parco balneare	Area a bosco	-
P.17	ESTERNA AL CENTRO STORICO	civile amministrativo	Area residenziale di completamento	-
P.18	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area a verde pubblico di progetto	Area produttiva locale	-
P.19	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area a verde pubblico di progetto	Area agricola di rilevanza locale	-
P.20	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Verde Attrezzato di progetto	Scolastica- Culturale	-
P.21	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Verde Privato	Area per impianti sportivi (Sportiva all'aperto)	-
P.25	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Depuratore esistente	Area a bosco + Depuratore come tematismo puntuale	-
P.26	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area a bosco	Parcheggio pubblico	-
P.29	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area agricola di pregio del PUP	Area a verde pubblico di progetto	-
P.31	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Parcheggio pubblico di progetto	Area produttiva locale	-

P.34	ESTERNA AL CENTRO STORICO	PC1 + Parcheggio pubblico di progetto	Area a verde privato	-
PEM.01	ESTERNA AL CENTRO STORICO			Scheda 42 - modifica scheda
PEM.02	ESTERNA AL CENTRO STORICO			Scheda 46 - modifica scheda
PEM.03	ESTERNA AL CENTRO STORICO			Scheda 62 - modifica scheda
PEM.04	ESTERNA AL CENTRO STORICO			Scheda 108 - modifica scheda
PEM.05	ESTERNA AL CENTRO STORICO			Scheda 174 - modifica scheda
PEM.06	ESTERNA AL CENTRO STORICO			Scheda 178 - modifica scheda
PEM.07	ESTERNA AL CENTRO STORICO			nuova scheda
PEM.08	ESTERNA AL CENTRO STORICO			nuova scheda
PEM.09	ESTERNA AL CENTRO STORICO			nuova scheda
S.01	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Verde Privato + Vincolo inedific. decennale	Area residenziale di completamento	-
S.02	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area agricola del PUP + Vincolo inedific. decennale	Area residenziale di completamento	-
S.05	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Verde Privato + Vincolo inedific. decennale	Area residenziale di completamento	-
S.06	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area Agricola di rilevanza locale + Vincolo inedific. decennale	Area residenziale di completamento	-
S.07	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Verde Privato + Vincolo inedific. decennale	Area Residenziale satura	-
S.09	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area agricola del PUP + Vincolo inedific. decennale	Area Residenziale di nuova espansione	-
S.12	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Verde Privato + Vincolo inedific. decennale	Area Residenziale satura	-
S.13	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Verde Privato + Vincolo inedific. decennale	Area residenziale di completamento	-
S.14	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area Agricola di rilevanza locale + Vincolo inedific. decennale	Area residenziale di completamento	-
S.16	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area a bosco + Vincolo inedific. decennale	Area Residenziale satura	Adeguamento allo stato dei luoghi
S.20	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Verde Privato	Area residenziale di completamento	-
V.03	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Viabilita' locale esistente+ Area residenziale di completamento + Area agricola di rilevanza locale	Viabilita' locale esistente + Area residenziale di completamento + Area agricola di rilevanza locale	Adeguamento allo stato dei luoghi
V.04	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Viabilita' locale esistente	Area agricola di rilevanza locale	Adeguamento stato luoghi
V.05	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area a verde privato	Viabilita' locale di progetto	-
V.07	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Viabilita' locale + percorso pedonale lineare	Percorso pedonale esistente (tematismo residuale)	-
V.08	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Viabilita' locale di progetto	Infrastrutture tecnologiche e telecom	-
V.09	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Viabilita' locale esistente	Verde pubblico	Adeguamento allo stato dei luoghi
V.11	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Viabilita' locale in potenziamento	Area agricola di pregio PUP+ area agricola del PUP+ area a bosco	-
V.14	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Viabilita' locale di progetto	Area agricola del PUP, area residenziale di completamento, Spazi privati degli edifici	-
V.15	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Viabilita' locale esistente	Area Alberghiera	-
V.17	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Viabilita' locale esistente	Viabilita' locale di progetto	Adeguamento allo stato dei luoghi
V.18	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Viabilita' locale di progetto	Area agricola di rilevanza locale + spazio a servizio dell'agricoltura-magazzino	-
V.19	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Viabilita' locale di progetto	Area agricola di rilevanza locale + Area a bosco	-
V.20	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Viabilita' locale in potenziamento	Viabilita' locale esistente	-
V.21	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Viabilita' locale di progetto	Area agricola di pregio del PUP + area a bosco	-
V.22	ESTERNA AL CENTRO STORICO	Area agricola di rilevanza locale	Viabilita' locale esistente	Adeguamento allo stato dei luoghi